ALBUM 1

1922
1955

Scautismo Modenese
A.S.C.I.

Riproduzione dell'**ALBUM 1** realizzato in occasione del **SETTANTENNIO dello scautismo modenese** contenenti documenti ed immagini ricevuti da privati riguardanti l'associazionismo scout dell'**A.S.C.I.** dagli anni dal 1922 -al 1955

Riproduzione curata dalla Associazione **STILESCOUT** – Documenti e foto originali raccolte dall'associazione **AGESCI e MASCI di Modena –** Documenti conservati nell'Archivio Scout Masci San Pietro

Sommario

I Padri fondatori dello Scautismo Modenese 3

LEGGE e PROMESSA Scout 4

CARTOLINE SCOUT 5

1922 – Nasce lo SCAUTISMO MODENESE 6

1923 – 1924 SCOUTS in San Biagio 7

Foto 1 Gruppo scout in San Biagio 8

Foto 2 Gruppo scout in San Biagio 8

San Geminiano – con i giovani dell'azione cattolica 9

1923 Il POPOLO 2 settembre - SCOUTS in San Faustino 10

Attività 11

Atti EROICI 12

1924 Scouts nel Campo della Fratellanza 13

Sedi Scout a MODENA negli anni 20 14

Sedi Scout in Provincia di MODENA negli anni 20 15

Riconoscimenti 16

Il Primo scioglimento – Reparti immatricolati in Emilia 17

1927 Campo a Samone 18

Momenti del Campo 19

Commissariato provinciale – Benemerito IX Congresso Eucaristico 20

1927 – Mostra del QUINQUENNIO 21

1928 _Il governo fascista decreta lo scioglimento TOTALE 22

1° Aprile 1928 – Ultima foto in San Biagio prima dello scioglimento 23

1° Aprile 1928 – Nominativi nella foto dello scioglimento 23

Lo scioglimento degli Esploratori Cattolici della provincia di Modena 24

1928 _Scautismo Clandestino 25

1944 _Bombardamento a MODENA 26

1944 _La Ripresa – il primo Commissariato Centrale 27

I partigiani e lo scautismo Tonino Corni 28

I partigiani e lo scautismo Gino Giovanardi 28

1945 CAMPO di VARANA 29

Immagini Campo di Varana 1945 30

PRESENZA SCOUT A MODENA NEL PERIODO DELLA RIPRESA 31

CARTOLINE 1 32

CARTOLINE 2 33

PRESENZA SCOUT IN PROVINCIA di MODENA NEL PERIODO DELLA RIPRESA 34

CON gli SCOUT POLACCHI 35

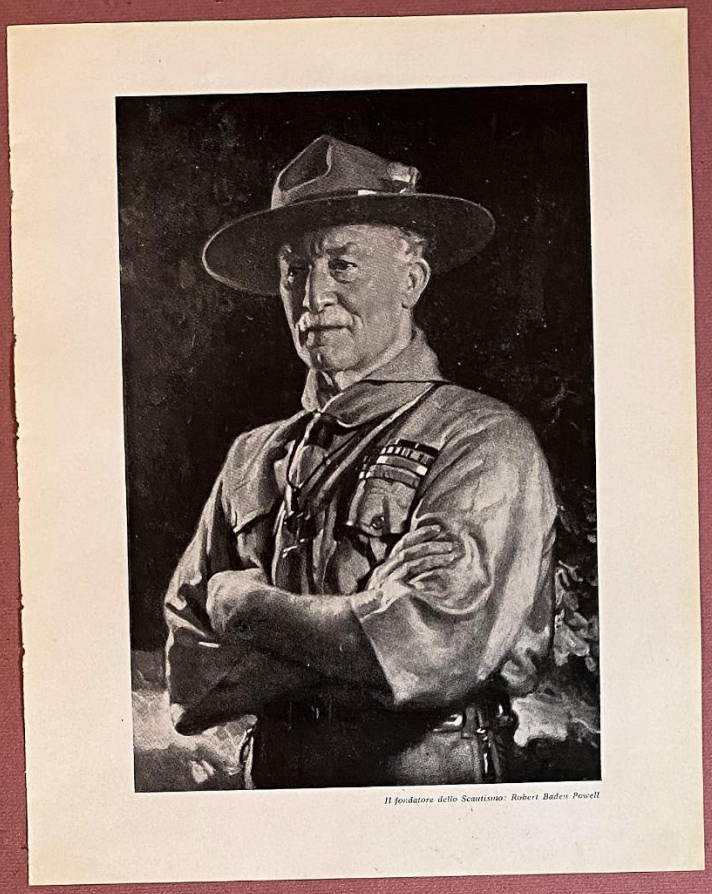
1946 5-13 settembre ROMA III Convegno CAPI I Raduno NAZIONALE 36

1946 . CAMPO REGIONALE di MONTECRETO 37

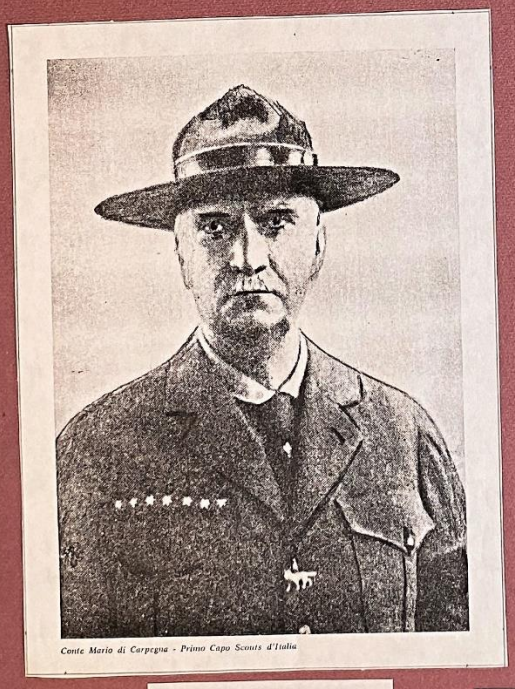
1947 - CAMPO FONTANALUCCIA 38

1947 - JAMBOREE DE LA PAIX - MOISSON 39
500 ragazzi Italiani Varcano la frontiera 40
AL JAMBOREE arriva il TOPOLINO SCOUT 41
1947 - CAMPO a PONTE di LEGNO 42
1948 - CAMPO ESTIVO . CANAZEI di FASSA richiesta condizioni metereologiche 43
1948 – Sfilata in via Emilia in occasione del congresso eucaristico 44
1948 Ottobre – A ROCCAMALATINA - ROVERS CLAN " de la candela " 45
1948 - CAMPO DELL'AQUILA AZZURRA - Abetina Reale CIVAGO 46
1949 – Eventi 47
VACANZE di BRANCO 48
IV° Rover Moot Mondiale a Skjak (Norvegia) 48
CAMPO Estivo del PINO SOLITARIO - ALPE 3 Potenza 49
A rapporto dal Gran Capo Scout MONAS 50
S. GIORGIO regionale di PARMA 51
1950 – EVENTI 52
Anno SANTO – Festa del BEATO MARCO – Un Gruppo di UFFICIALI della Nave Mercantile DELFIN consegna agli scouts la bandiera che ha garrito ai venti dell'Oceano durante il periplo del globo – 52
1950 CAMPO DELLA FORMICA 53
1950 CAMPO MOBILE del ROVERS 54
1951 CAMPO della CRODA ROSSA - S.VITO CADORE 55
1949 – 1950 SAN GIORGIO : a PARMA - a MONFESTINO 56
1952 - Giornalino GIGLIO D'ORO 57
ALCUNE IMMAGINI DELL'EPOCA 58
1952 – San GIORGIO REGIONALE di SPEZZANO 59
1952 INAUGURAZIONE della RINNOVATA SEDE del MO II (San FAUSTINO) 60
1952 CAMPO della VECCHIA TRACCIA – COLICO VAL CODERA 60
1952 Varo delle barche "STELLA POLARE " " CROCE del SUD " MO I San CATALDO 61
PRIMA PARTE 61
SECONDA PARTE 62
1953 – S. GIORGIO REGIONALE di PIACENZA 63
1953 – COLICO La squadriglia TECNICA di MODENA 64
1954 – CASTELLINO delle FORMICHE - VACANZE di BRANCO 65
1955 – USCITA di CLAN a CASTELLINO 66
1955 - SQUADRIGLIA BUFALI " Un pericoloso evaso catturato a Modena " 67
1955 – Promessa dei LUPETTI in SAN DOMENICO / 68
Vacanze di Branco a GRANAROLO – Prima PARTE 68
Vacanze di Branco a GRANAROLO – Seconda PARTE 69

I Padri fondatori dello Scautismo Modenese

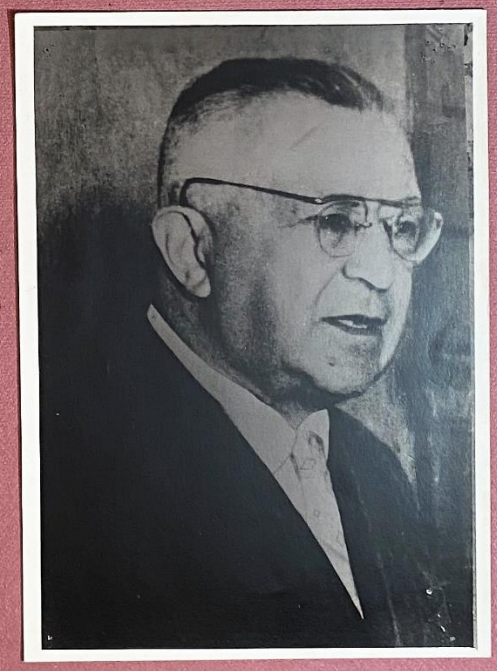


Il fondatore dello Scautismo: Robert Baden Powell



Conte Mario di Carpegna - Primo Capo Scouts d'Italia

CONTE MARIO DI CARPEGNA



MARIO MAZZA

I PADRI FONDATORI DELLO SCAUTISMO CATTOLICO ITALIANO

SOMMARIO

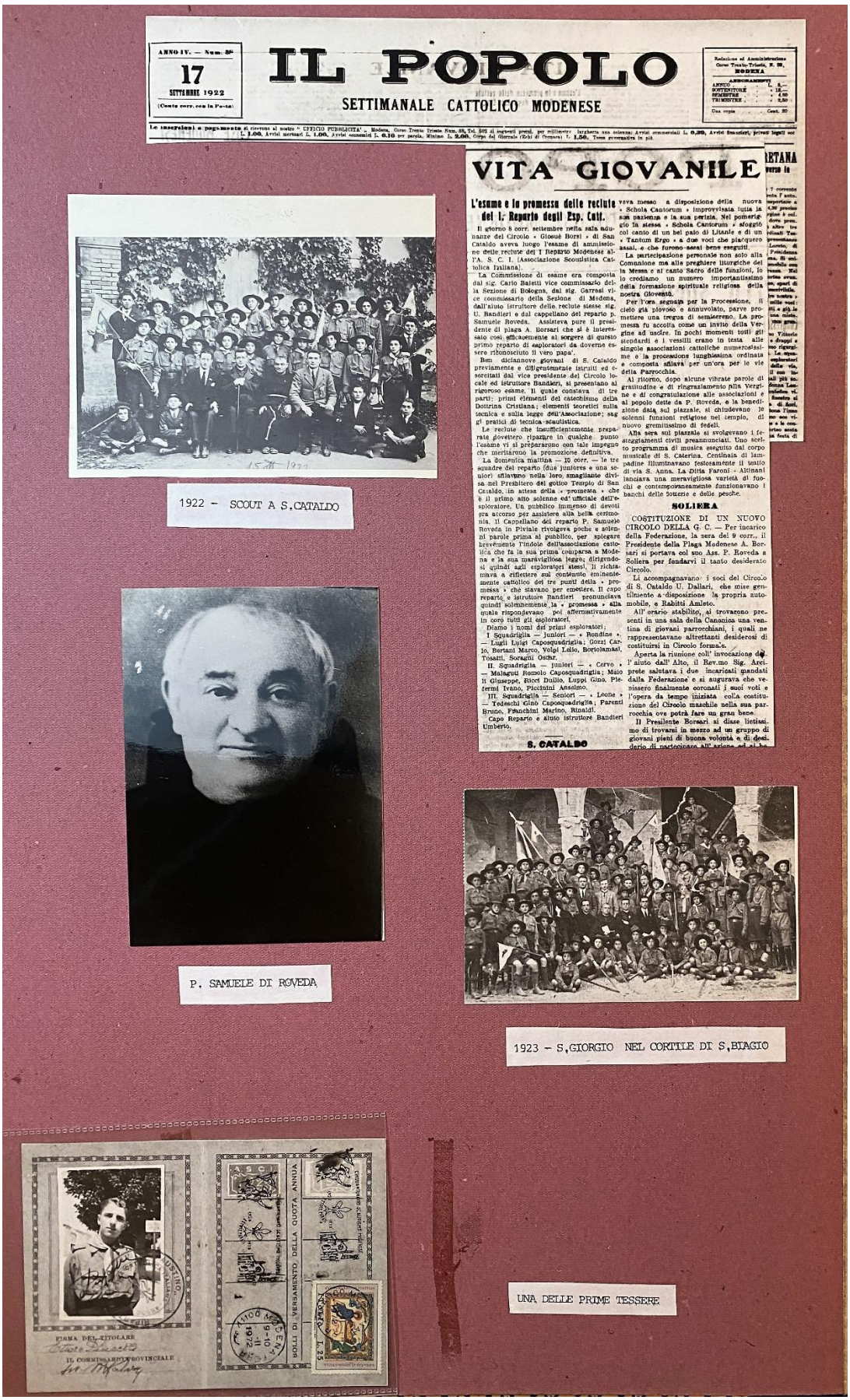
LEGGE e PROMESSA Scout

SOMMARIO

CARTOLINE SCOUT

SOMMARIO

1922 – Nasce lo SCAUTISMO MODENESE



IL POPOLO

SETTIMANALE CATTOLICO MODENESE

VITA GIOVANILE

L'esame e la promessa delle reclute del I. Reparto degli Esp. Cath.

S. CATALDO

SOLIERA

1922 – SCOUT A S.CATALDO

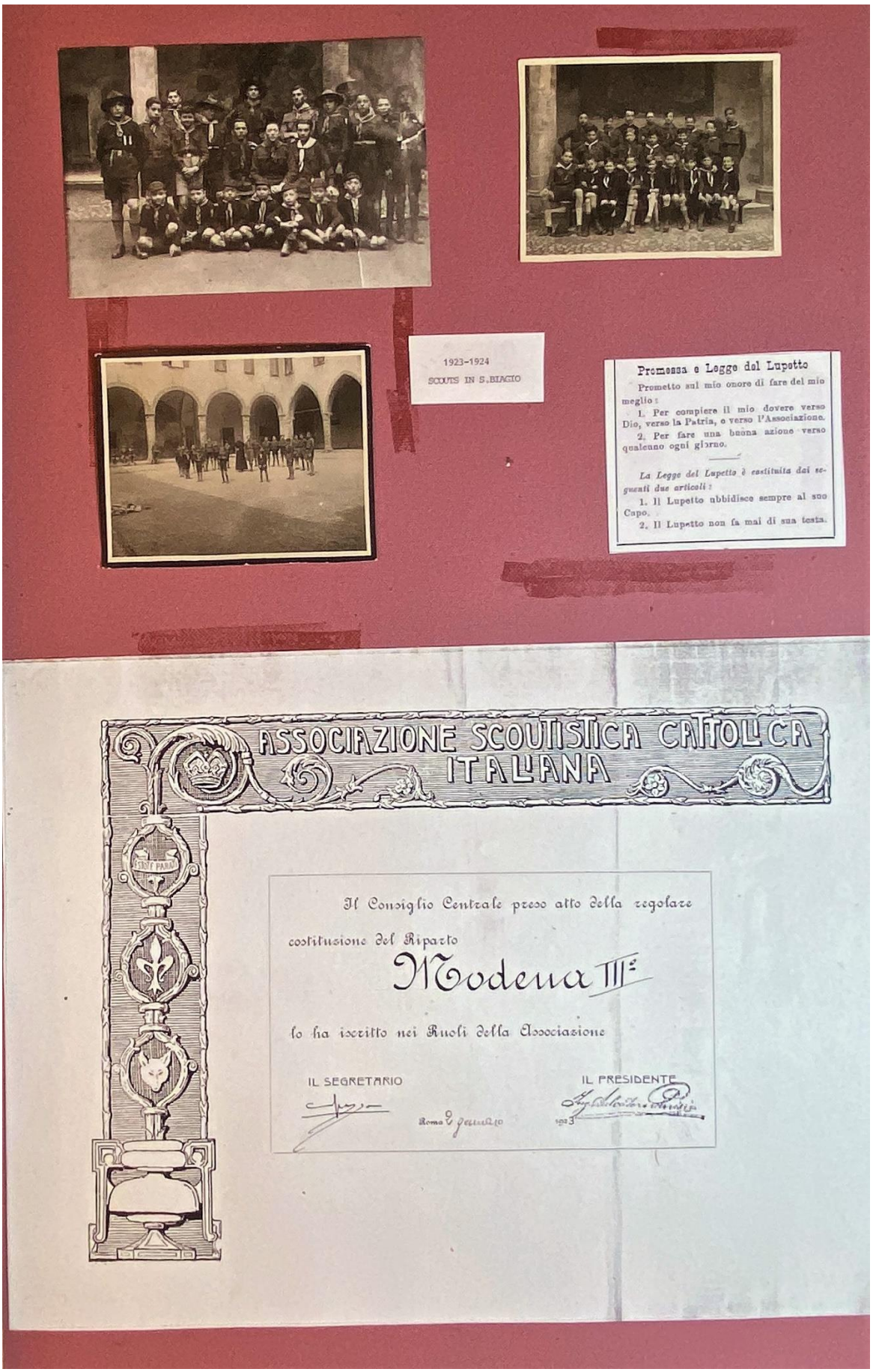
P. SAMUELE DI ROVEDA

1923 – S,GIORGIO NEL CORTILE DI S,BIAGIO

UNA DELLE PRIME TESSERE

[ALBUM](#) [SOMMARIO](#)

1923 – 1924 SCOUTS in San Biagio



SOMMARIO

Foto 1 Gruppo scout in San Biagio

Foto 2 Gruppo scout in San Biagio

SOMMARIO

San Geminiano – con i giovani dell'azione cattolica

A S.GEMINIANO CON I GIOVANI DELL'AZIONE CATTOLICA

AGAPE FRATERNA A S.GEMINIANO

SOMMARIO

1923 Il POPOLO 2 settembre - SCOUTS in San Faustino

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

ANNO V. — N. 35

2 SETTEMBRE 1923

Conto corrente con la Posta

IL POPOLO
SETTIMANALE CATTOLICO MODENESE

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso gli **Uffici** dei seguenti prezzi per millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50. Tassa governativa in più, pagamento anticipato.

Sempre sangue!

Chi si asside su altre sponde non tema che i seguenti periodi siano determinati da giudizio di parte, o comunque celino speculazioni politiche. No, perchè l'uomo onesto che nella notte soccombe sotto i colpi bestiali di ignobili sicari, appartiene all'umanità. Ed è il senso umano, nè attutito nè offuscato nel nostro cuore di italiani e di credenti, che insorge e scaglia il suo più fiero anatema.

Insorgemmo esterrefatti quando nelle aule di Palazzo d'Accursio fu versato, per armi bolsceviche, il sangue generoso dell'avv. Giordani. Reagimmo quando in Modena, con ferocia più che barbarica, si sparò sulla salma di Mario Ruini.

Ci ribelliamo ora per la barbarica uccisione del Parroco d'Argenta.

Chi individualmente si arroga il diritto di vita e di morte, incappa nell'austero giudizio dell'umanità, la quale non ha che un bollo d'infamia, quello che segnò la fronte di Caino.

La figura del morto

Chi era Don Minzoni? Un prode soldato d'Italia, un valoroso Sacerdote nella Chiesa di Cristo.

Cappellano militare al fronte, seppe esplicare il suo ministero di conforto in mezzo ai più gravi cimenti, nè mancò di capitanare un manipolo di nostri prodi, quando il piombo nemico aveva atterrato fin l'ultimo Ufficiale. Tornò dalla guerra con dieci decorazioni.

Parroco d'Argenta da parecchi anni, amò il suo popolo più che se stesse sentanze fasciste. E si spiega. Perchè il delitto, anche se macchinato ed eseguito dalla zavorra, ricade moralmente su coloro che della zavorra non seppero sin qui liberarsi.

D'altronde non va dimenticato ciò che *L'Avvenire d'Italia* — discretamente tenero verso il fascismo — a proposito di uno scritto del *Popolo d'Italia*, osservava negli *Echi* del 25 Agosto: *non si può pretendere che i gregari non « assumano iniziative personali » quando i capi ed i giornali che dei capi sono il portavoce non fanno che fomentare precisamente le iniziative personali « quelle stesse che il « duce » ha definite « idiote ».*

Parole di pace?

Quotidiani, anche nostri, s'affannano a gridare: pace, pace!

Parola dolce e persuasiva è questa, quando però sia detta a proposito.

Chi v'è di più pacifico di noi *cattolici* che, all'infuori e al di sopra della politica, ci sforziamo di formare cristianamente la coscienza dei giovani italiani?

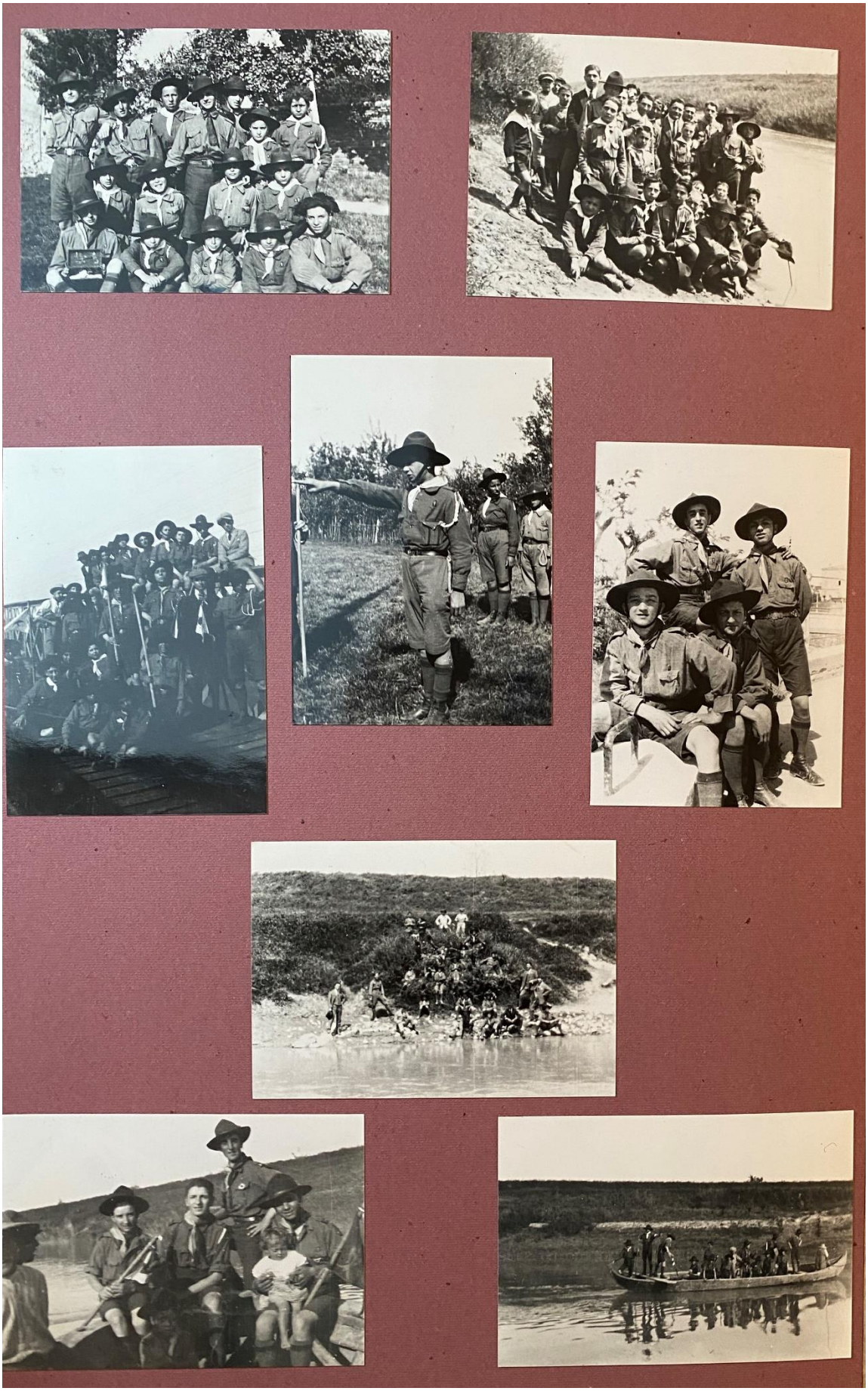
Ma, è anche di questo lavoro che si sospetta da chi ha la mania del « sinistrismo bianco ». Ed è anzi per quest'opera educativa che D. Minzoni è stato soppresso, perchè ad Argenta non si volevano i nostri Scouts, ed ai giovani cattolici argentani non era consentito di gridare: viva l'Italia!

Non è a noi che si deve rivolgere la preghiera di pace, ma ai duecentomila della zavorra fascista. E non siamo noi che dobbiamo introdurci nel

SCOUTS IN S. FAUSTINO

SOMMARIO

Attività



SOMMARIO

Atti EROICI

VITTORIO GIOVETTI e ETTORE PINCELLI

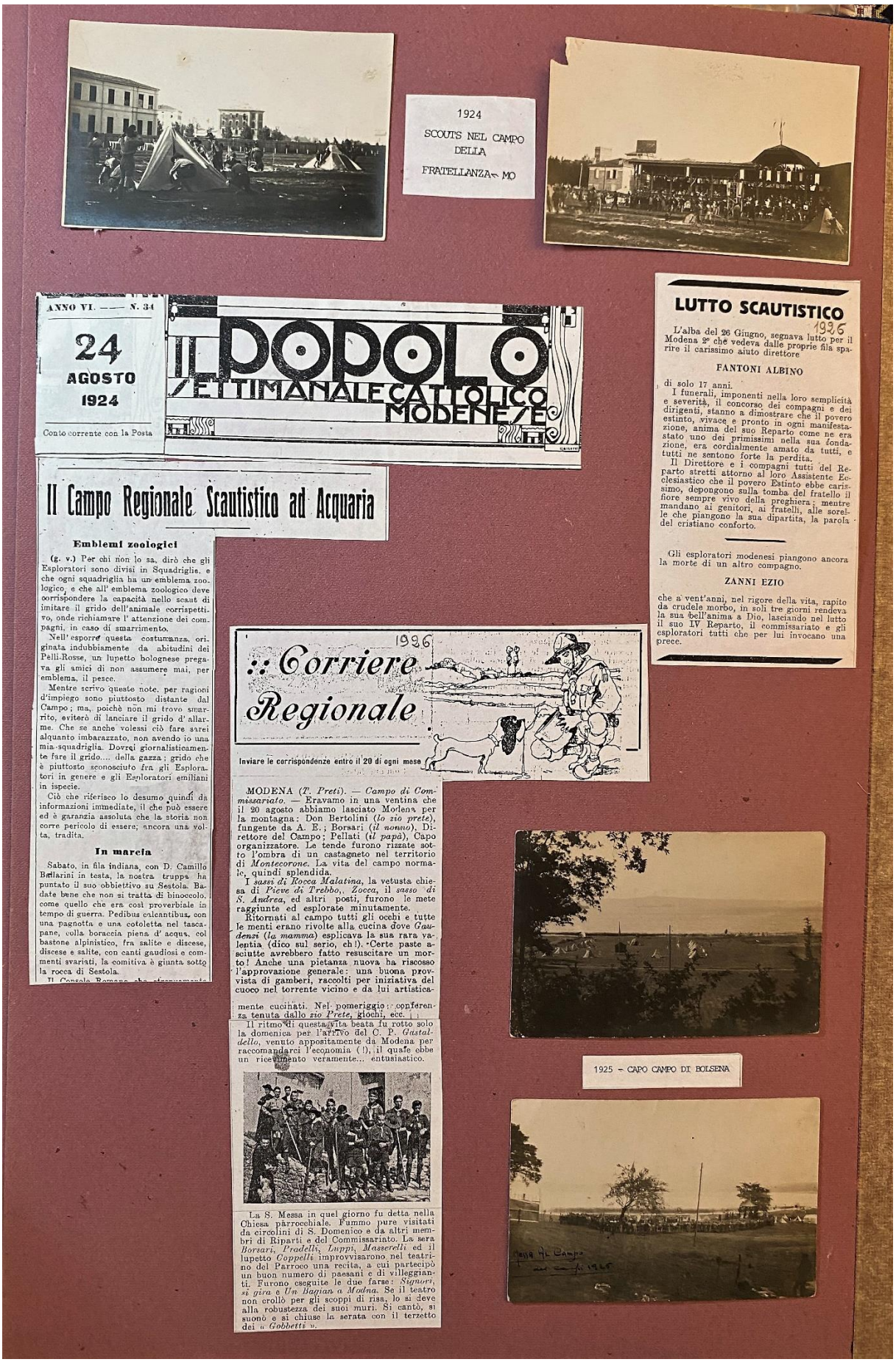
ATTI EROICI

VITTORIO GIOVETTI seniore del riparto Modena IV. Croce di bronzo per aver salvato un giovane ubriaco caduto di notte nel canale Cerca. (22 aprile 1924).

MODENA — (*E. Preti*) — L'esploratore *Cavani Rodolfo* del riparto Modena V il giorno 5 marzo 1925, incurante del pericolo giltavasi in canale pieno e nelle acque travolgenti per salvare un bambino, Montezzi Otello di anni 2, cadutovi accidentalmente. Dopo non brevi e faticosi sforzi riusciva a trarlo alla riva e consegnarlo alla madre piangente. Il giorno dello Statuto, finita la rivista, presenti gli esploratori al completo, il generale comandante la Scuola Militare di Modena, a nome del Ministero dell'Interno, consegnava di suo pugno il magnifico Diploma di Benemerenza, dopo di che abbracciava il coraggioso esploratore complimentandolo pubblicamente.

SOMMARIO

1924 Scouts nel Campo della Fratellanza



1924
SCOUTS NEL CAMPO
DELLA
FRATELLANZA - MO

ANNO VI. — N. 34
24 AGOSTO 1924
Conto corrente con la Posta

IL POPOLO
SETTIMANALE CATTOLICO MODENESE

Il Campo Regionale Scautistico ad Acquaria

Emblemi zoologici

(g. v.) Per chi non lo sa, dirò che gli Esploratori sono divisi in Squadriglie, e che ogni squadriglia ha un emblema zoologico, e che all'emblema zoologico deve corrispondere la capacità nello scaut di imitare il grido dell'animale corrispettivo, onde richiamare l'attenzione dei compagni, in caso di smarrimento.

Nell'esporre questa costumanza, originata indubbiamente da abitudini dei Pelli-Rosse, un lupetto bolognese pregava gli amici di non assumere mai, per emblema, il pesce.

Mentre scrivo queste note, per ragioni d'impiego sono piuttosto distante dal Campo; ma, poichè non mi trovo smarrito, eviterò di lanciare il grido d'allarme. Che se anche volessi ciò fare sarei alquanto imbarazzato, non avendo io una mia squadriglia. Dovrei giornalisticamente fare il grido..... della gazza; grido che è piuttosto sconosciuto fra gli Esploratori in genere e gli Esploratori emiliani in ispecie.

Ciò che riferisco lo desumo quindi da informazioni immediate, il che può essere ed è garanzia assoluta che la storia non corre pericolo di essere, ancora una volta, tradita.

In marcia

Sabato, in fila indiana, con D. Camillo Bellarini in testa, la nostra truppa ha puntato il suo obbiettivo su Sestola. Badate bene che non si tratta di binoccolo, come quello che era così proverbiale in tempo di guerra. Pedibus calcantibus, con una pagnotta e una cotoletta nel tascapane, colla boraccia piena d'acqua, col bastone alpinistico, fra salite e discese, discese e salite, con canti gaudiosi e commenti svariati, la comitiva è giunta sotto la rocca di Sestola.

Il Console Romano, che strenuamente

LUTTO SCAUTISTICO

1926

L'alba del 26 Giugno, segnava lutto per il Modena 2° che vedeva dalle proprie fila sparire il carissimo aiuto direttore

FANTONI ALBINO

di solo 17 anni.

I funerali, imponenti nella loro semplicità e severità, il concorso dei compagni e dei dirigenti, stanno a dimostrare che il povero estinto, vivace e pronto in ogni manifestazione, anima del suo Reparto come ne era stato uno dei primissimi nella sua fondazione, era cordialmente amato da tutti, e tutti ne sentono forte la perdita.

Il Direttore e i compagni tutti del Reparto stretti attorno al loro Assistente Ecclesiastico che il povero Estinto ebbe carissimo, depongono sulla tomba del fratello il fiore sempre vivo della preghiera; mentre mandano ai genitori, ai fratelli, alle sorelle che piangono la sua dipartita, la parola del cristiano conforto.

Gli esploratori modenesi piangono ancora la morte di un altro compagno.

ZANNI EZIO

che a vent'anni, nel rigore della vita, rapito da crudele morbo, in soli tre giorni rendeva la sua bell'anima a Dio, lasciando nel lutto il suo IV Reparto, il commissariato e gli esploratori tutti che per lui invocano una preee.

1926

:: Corriere Regionale

Inviare le corrispondenze entro il 20 di ogni mese

MODENA (*T. Preti*). — *Campo di Commissariato.* — Eravamo in una ventina che il 20 agosto abbiamo lasciato Modena per la montagna: Don Bertolini (*lo zio prete*), fungente da A. E.; Borsari (*il nonno*), Direttore del Campo; Pellati (*il papà*), Capo organizzatore. Le tende furono rizzate sotto l'ombra di un castagneto nel territorio di *Montecorone*. La vita del campo normale, quindi splendida.

I *sassi di Rocca Malatina*, la vetusta chiesa di *Pieve di Trebbo*, *Zocca*, il *sasso di S. Andrea*, ed altri posti, furono le mete raggiunte ed esplorate minutamente.

Ritornati al campo tutti gli occhi e tutte le menti erano rivolte alla cucina dove *Gaudenzi* (*la mamma*) esplicava la sua rara valentia (dico sul serio, eh!). Certe paste asciutte avrebbero fatto resuscitare un morto! Anche una pietanza nuova ha riscosso l'approvazione generale: una buona provvista di gamberi, raccolti per iniziativa del cuoco nel torrente vicino e da lui artisticamente cucinati. Nel pomeriggio: conferenza tenuta dallo *zio Prete*, giochi, ecc. ecc.

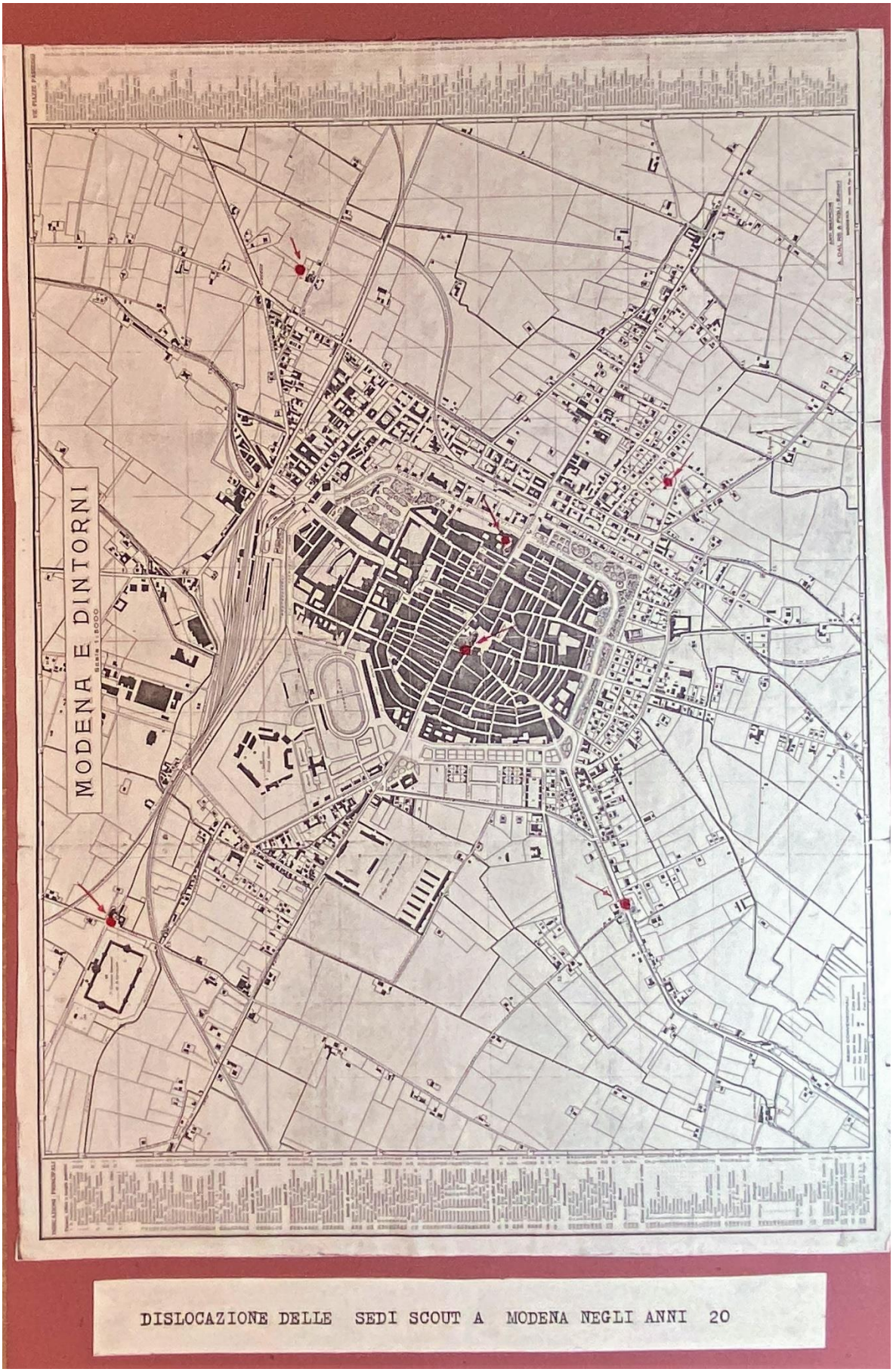
Il ritmo di questa vita beata fu rotto solo la domenica per l'arrivo del C. P. *Gastaldello*, venuto appositamente da Modena per raccomandarci l'economia (!), il quale ebbe un ricevimento veramente... entusiastico.

La S. Messa in quel giorno fu detta nella Chiesa parrocchiale. Fummo pure visitati da circolini di S. Domenico e da altri membri di Rinarti e del Commissariato. La sera *Borsari*, *Pradelli*, *Luppi*, *Masserelli* ed il lupetto *Coppelli* improvvisarono nel teatrino del Parroco una recita, a cui partecipò un buon numero di paesani e di villeggianti. Furono eseguite le due farse: *Signori, si gira* e *Un Bagian a Modna*. Se il teatro non crollò per gli scoppi di risa, lo si deve alla robustezza dei suoi muri. Si cantò, si suonò e si chiuse la serata con il terzetto dei « *Gobbetti* ».

1925 - CAPO CAMPO DI BOLSENA

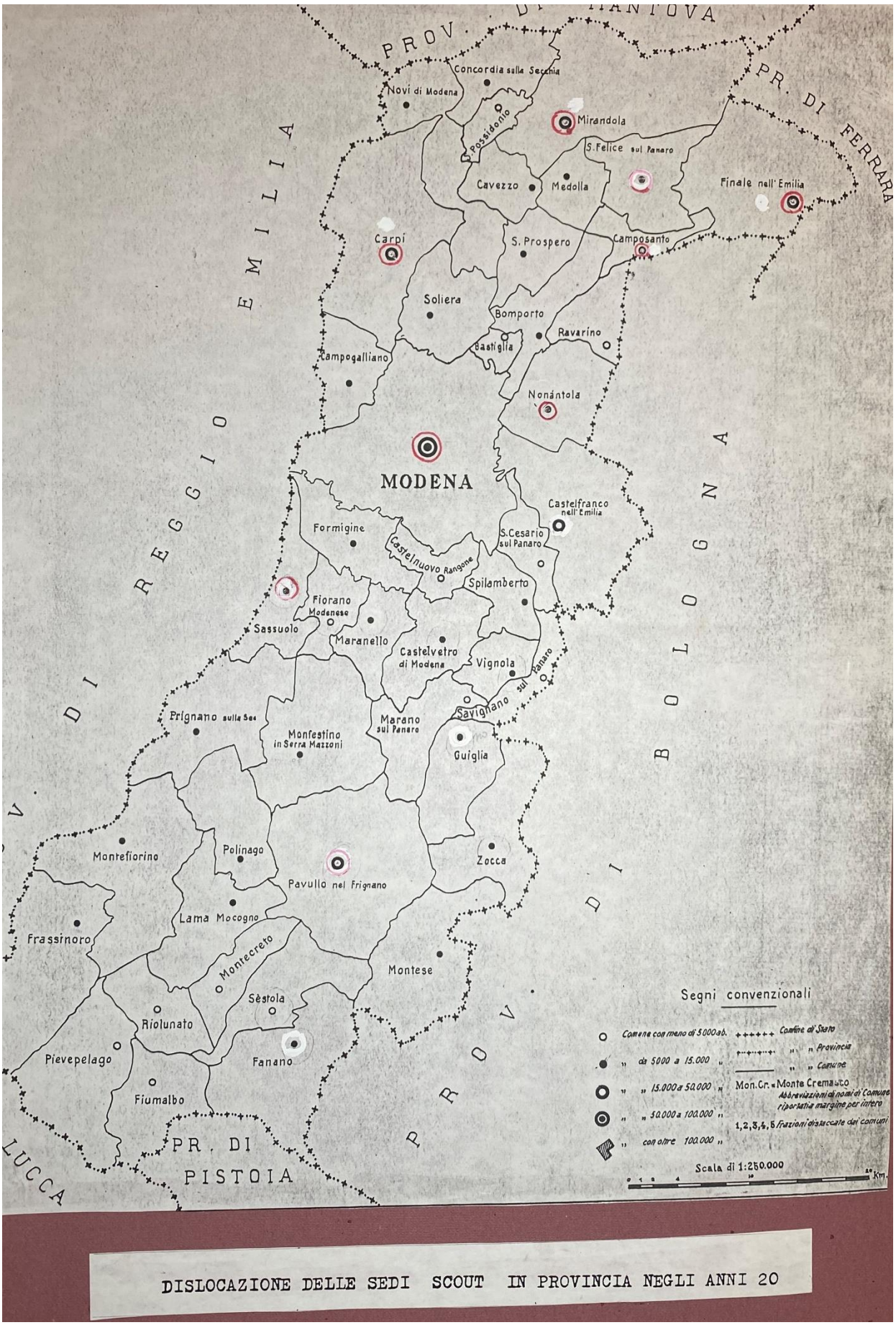
SOMMARIO

Sedi Scout a MODENA negli anni 20



SOMMARIO

Sedi Scout in Provincia di MODENA negli anni 20



DISLOCAZIONE DELLE SEDI SCOUT IN PROVINCIA NEGLI ANNI 20

SOMMARIO

Riconoscimenti

SOMMARIO

Il Primo scioglimento – Reparti immatricolati in Emilia

IL PRIMO SCIOGLIMENTO

REGIO DECRETO LEGGE 9 GENNAIO 1927, N. 5.

« Modificazione alla legge 3 aprile 1926, n. 2247, concernente la istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù », pubblicato sulla G.U. del 12 gennaio 1927, n. 8.

(omissis)

Art. 2

Per assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'Opera nazionale si propone, è vietata, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi nuova formazione od organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, l'avviamento a professione, arte o mestiere, o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani.
Non sono comprese nel divieto di cui al comma precedente le formazioni od organizzazioni facenti capo all'Opera nazionale, nè quelle facenti capo all'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani. Peraltro, questa ultima Associazione non può istituire nuove formazioni od organizzazioni nei Comuni inferiori ai 20.000 abitanti, a meno che siano capoluoghi di Provincia; in ogni caso è necessario il preventivo accordo con gli organi direttivi dell'Opera nazionale.
Le formazioni od organizzazioni costituite contro il divieto di cui nel presente articolo sono sciolte con decreto del Prefetto.
Le disposizioni di cui sopra non riguardano le organizzazioni ed opere con finalità prevalentemente religiose.

Art. 3

Allo stesso scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'Opera nazionale si propone, i Prefetti ordineranno, entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto, lo scioglimento di tutte le formazioni od organizzazioni, indicate nel primo comma dell'articolo precedente, che risiedano in Comuni o frazioni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, a meno che si tratti di Comuni capoluoghi di Provincia.

Art. 4

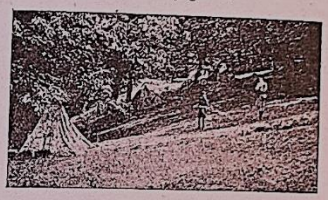
I gagliardetti e i labari dei reparti dell'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani porteranno uno scudetto col segno del Littorio e con le iniziali « O.N.B. ».

(Dalla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, anno 1927, vol. I, p. 328).

Reparti immatricolari in Emilia

1. — 15 maggio 1917 — Bologna I « Pro fide et patria ».
2. — 6 aprile 1920 — Bologna II « Mascarella-S. Egidio ».
3. — 12 agosto 1920 — Bologna III « San Paolo ».
4. — 31 ottobre 1921 — Bologna IV « S Martino ».
5. — 29 novembre 1921 — Bologna V « S, M. della Misericordia ».
6. — 13 dicembre 1921 — Bologna VI « San Pietro ».
7. — 21 marzo 1922 — Imola I « S. Giorgio ».
8. (*) — 28 marzo 1922 — Ferrara II « Arcangelo Gabriele ».
9. (**) — 28 marzo 1922 — Comacchio I (Ferrara) « S. Francesco di Sales ».
10. (*) — 11 aprile 1922 — Bologna VII « San Tarcisio ».
11. — 11 aprile 1922 — Bologna VIII « Sant' Isaia ».
12. — 11 aprile 1922 — Bologna IX « S. Maria della Carità ».
13. — 11 aprile 1922 — Bologna X « S. Vitale ».
14. (*) — 9 maggio 1922 — Ferrara III « Vincenzo Lama ».
15. — 16 maggio 1922 — Bologna XI « San Gregorio ».
16. (**) — 20 giugno 1922 — Massa Lombarda I (Ravenna) « Pierino del Piano ».
17. — 20 giugno 1922 — Bologna XII « Benedetto XV ».
18. — 20 giugno 1922 — Ravenna I « Don Bosco ».
19. (*) — 4 luglio 1922 — Bologna XIII « Leone XIII ».
20. (**) — 4 luglio 1922 — Castelfranco Emilia I (Bologna).
21. (**) — 4 luglio 1922 — Finale Emilia I (Modena).
22. — 10 ottobre 1922 — Modena I « San Cataldo ».
23. — 12 dicembre 1922 — Piacenza I « Pierino del Piano ».
24. — 12 dicembre 1922 — Modena II « San Giuseppe ».
25. — 2 gennaio 1923 — Modena III « Sant'Agnese ».
26. — 2 gennaio 1923 — Faenza I (Ravenna) « S. Giorgio ».
27. (**) — 26 giugno 1923 — Camposanto I (Modena).
28. — 24 luglio 1923 — Argenta I (Ferrara) « Giorgio ».
29. — 24 luglio 1923 — Argenta II (Ferrara) « S. Giacomo ».
30. — 10 agosto 1923 — Modena IV « San Faustino ».
31. — 28 agosto 1923 — Modena V « Santa Caterina ».
32. (**) — 18 dicembre 1923 — Castel San Pietro I (Bologna) « Giovanni Acquaderni ».
33. — 18 dicembre 1923 — Forlì I « Pierino del Piano ».
34. (**) — 18 dicembre 1923 — Pavullo (Modena) « Guido Negri ».
35. — 2 gennaio 1924 — Rimini I (Forlì) « San Giorgio ».
36. (**) — 2 gennaio 1924 — Borgotaro I (Parma) « Pio VI ».
37. (*) — 22 gennaio 1924 — Ferrara IV « Pierino del Piano ».
38. — 11 marzo 1924 — Parma I « Andrea Ferrari ».
39. (**) — 11 marzo 1924 — Fontevivo I (Parma) « Principe Umberto ».
40. (**) — 15 aprile 1924 — Castel S. Giovanni I (Piacenza) « S. Giovanni Battista ».
41. — 29 aprile 1924 — Parma II « D. Giovanni Bosco ».
42. (**) — 29 aprile 1924 — Noceto I (Parma) « Alberto di Giussano ».
43. — 1 luglio 1924 — Reggio Emilia I « Don Bosco ».
44. — 1 luglio 1924 — Reggio Emilia II « San Giorgio ».
45. (**) — 22 luglio 1924 — Rocca di S. Casciano I « Guido Negri ».
46. — 22 luglio 1924 — Rimini II (Forlì) « Cristoforo Colombo ».
47. — 11 novembre 1924 — Mirandola I (Modena).
48. — 30 dicembre 1924 — Faenza II « Decio Raggi ».
49. — 30 dicembre 1924 — Piacenza II « Domenico Savio ».
50. (*) — 30 dicembre 1924 — Forlì II « San Giorgio ».
51. (**) — 30 dicembre 1924 — Mercato Saraceno I (Forlì).
52. (**) — 30 dicembre 1924 — Modigliana I (Forlì).
53. — 30 dicembre 1924 — Reggio Emilia III « S. Martino ».
54. — 30 dicembre 1924 — Reggio Emilia IV « S. Rocco ».
55. (**) — 30 dicembre 1924 — Scandiano I (Reggio Emilia) « Davide Albertario ».
56. (**) — 30 dicembre 1924 — Bazzano I (Bologna) « Virtus et Labor ».
57. — 30 dicembre 1924 — Correggio I (Reggio Emilia).
58. (*) — 28 aprile 1925 — Forlì III « Sacro Cuore ».
59. — 28 aprile 1925 — Rimini III (Forlì) « Mario di Carpegna ».
60. (**) — 2 giugno 1925 — Guastalla I (Reggio Emilia).
61. — 9 giugno 1925 — Modena VI « S. Domenico ».
62. (**) — 14 luglio 1925 — Fiorenzuola I (Piacenza) « S. Fiorenzo ».
63. (**) — 18 agosto 1925 — Monticelli d'Angina I (Piacenza) « S. Giorgio ».
64. — 1 dicembre 1925 — Bologna XIV « Baden-Powel ». (Riparto Seniori).
65. — 1 dicembre 1925 — Bologna XV « Viribus Unitis ».
66. — 3 agosto 1926 — Carpi I (Modena) « San Giorgio ».
67. — 19 ottobre 1926 — Rimini IV (Forlì) « Pierino del Piano ».
68. — 26 ottobre 1926 — Cesena I (Forlì) « San Giorgio ».
69. (**) — 4 gennaio 1927 — Sassuolo I (Modena) « S. Giorgio ».
70. (**) — 4 gennaio 1927 — S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) « Generale Giovanni Fiastri ».
71. (**) — 4 gennaio 1927 — Albinea I (Reggio Emilia) « Margherita di Savoia ».
72. — 4 gennaio 1927 — Reggio Emilia V « Mario di Carpegna ».

(*) *Riparti che hanno sospeso la loro attività.*
(**) *Riparti disciolti per legge.*



IL NOSTRO GIGLIO

ha anch' esso la sua storia. Fin dai tempi antichissimi i primi scouts, i navigatori, i pionieri delle foreste, i coloni di tutto il mondo avevano addottato come simbolo la « *punta di freccia* » diretta verso il nord che, secondo loro, era la direzione migliore. Più tardi, al tempo della monarchia francese, la punta di freccia venne trasformata in un « giglio » che era, anch' esso, un vecchio simbolo, forse di origine celtica, e venne messo nelle bussole a segnare il punto nord, per cui fu anche detto « *segno del nord* ». Si comprende quindi facilmente perchè Baden Powel l' abbia scelto come distintivo degli esploratori e perchè quasi tutte le associazioni lo adottino, escluse quelle di Francia e di Svizzera per ragioni politiche. Anche la Spagna, che fino a poco tempo fa aveva per distintivo una stella a cinque punte in un cerchio, ha sovrapposto a questo il giglio. La forma del giglio varia però, in generale, da una associazione all'altra. Il giglio scelto da Baden Powell è formato da tre petali legati; nei due laterali vi sono due stelle che simbolizzano lo sguardo acuto degli scouts, quello medio rappresenta invece il segno del nord: la punta di freccia.

Il giglio dell'ASCI ha il suo originale nella chiesa di S. Agostino in Genova. Esso fu scoperto in un giorno di esplorazione, dai nostri precursori, i giovani delle Gioiose del prof. Mazza, in quella vecchia e gloriosa chiesa del XIII secolo.

Il significato morale del nostro distintivo è ben chiaro: il giglio è il simbolo della purezza, e con la sua origine dalla punta di freccia, sta ancora a indicare, quasi segno scautistico in mezzo a una boscaglia intricata e sconosciuta, la via del bene, che deve esser seguito dall' esploratore, in mezzo alle difficoltà della vita.

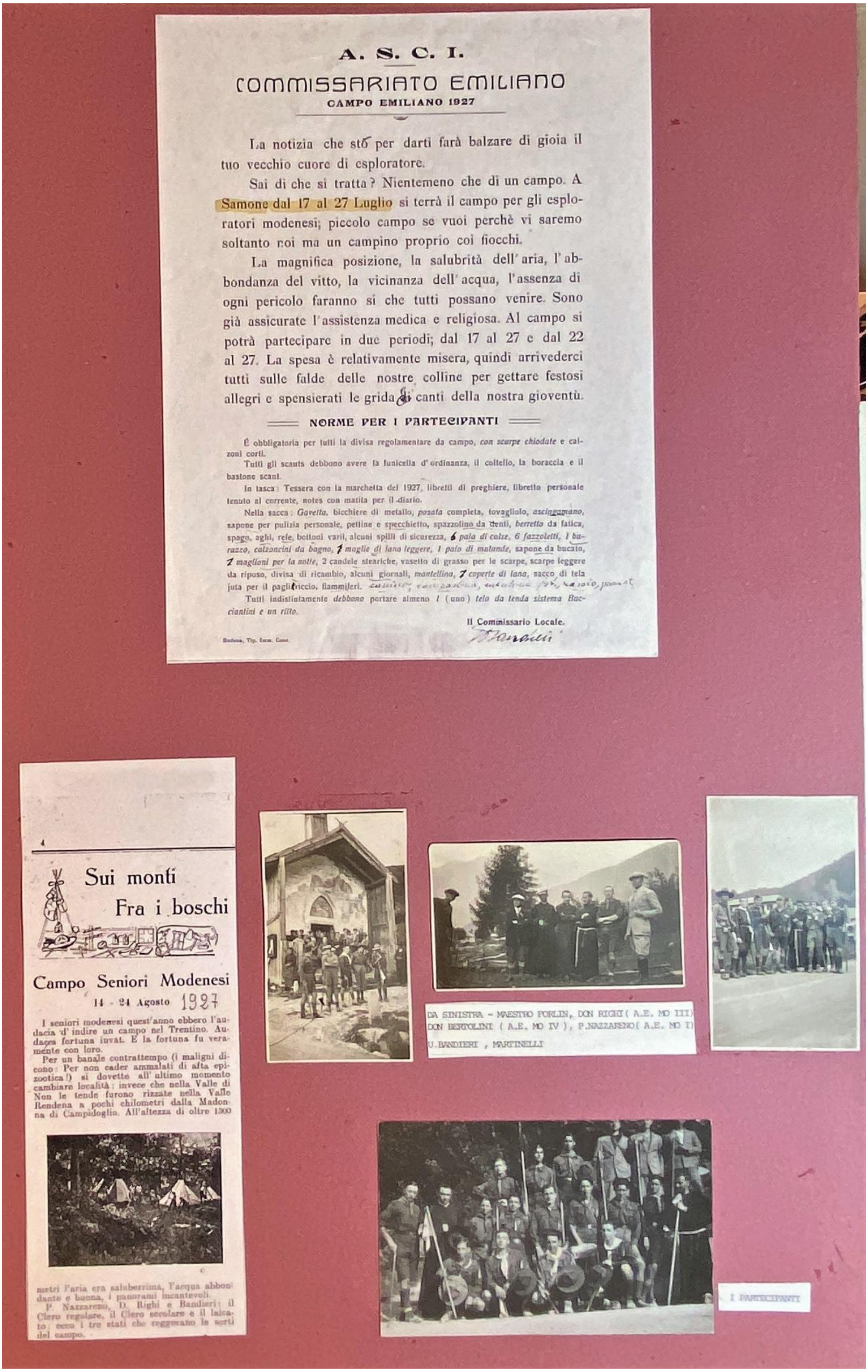
Lupo Azzurro

D. EMILIO FAGGIOLI *direttr. respons.*

Tipografia Luigi Parma - Bologna

SOMMARIO

1927 Campo a Samone



A. S. C. I.

COMMISSARIATO EMILIANO

CAMPO EMILIANO 1927

La notizia che stò per darti farà balzare di gioia il tuo vecchio cuore di esploratore.

Sai di che si tratta? Nientemeno che di un campo. A Samone dal 17 al 27 Luglio si terrà il campo per gli esploratori modenesi; piccolo campo se vuoi perchè vi saremo soltanto noi ma un campino proprio coi fiocchi.

La magnifica posizione, la salubrità dell'aria, l'abbondanza del vitto, la vicinanza dell'acqua, l'assenza di ogni pericolo faranno si che tutti possano venire. Sono già assicurate l'assistenza medica e religiosa. Al campo si potrà partecipare in due periodi; dal 17 al 27 e dal 22 al 27. La spesa è relativamente misera, quindi arrivederci tutti sulle falde delle nostre colline per gettare festosi allegri e spensierati le grida di canti della nostra gioventù.

NORME PER I PARTECIPANTI

È obbligatoria per tutti la divisa regolamentare da campo, *con scarpe chiodate* e calzoni corti.

Tutti gli scauts debbono avere la funicella d'ordinanza, il coltello, la boraccia e il bastone scaut.

In tasca: Tessera con la marchetta del 1927, libretti di preghiere, libretto personale tenuto al corrente, notes con matita per il diario.

Nella sacca: *Gavetta*, bicchiere di metallo, *posata* completa, tovagliolo, *asciugamano*, sapone per pulizia personale, pettine e specchietto, spazzolino da denti, *berretto* da fatica, spago, aghi, refe, bottoni varii, alcuni spilli di sicurezza, 6 *paia di calze*, 6 *fazzoletti*, 1 *barazzo*, *calzoncini da bagno*, 2 *maglie di lana leggere*, 1 *paio di mutande*, sapone da bucato, 2 *maglioni per la notte*, 2 candele steariche, vasetto di grasso per le scarpe, scarpe leggere da riposo, divisa di ricambio, alcuni giornali, *mantellina*, 2 *coperte di lana*, sacco di tela juta per il pagliericcio, fiammiferi.

Tutti indistintamente *debbono* portare almeno *1* (uno) *telo da tenda sistema Bucciantini e un ritto*.

Il Commissario Locale.

Modena, Tip. Imm. Conc.

Sui monti Fra i boschi

Campo Seniori Modenesi

14 - 24 Agosto 1927

I seniori modenesi quest'anno ebbero l'audacia d'indire un campo nel Trentino. Audaces fortuna iuvat. E la fortuna fu veramente con loro.

Per un banale contrattempo (i maligni dicono: Per non cader ammalati di afta epizootica!) si dovette all'ultimo momento cambiare località: invece che nella Valle di Non le tende furono rizzate nella Valle Rendena a pochi chilometri dalla Madonna di Campidoglio. All'altezza di oltre 1300 metri l'aria era saluberrima, l'acqua abbondante e buona, i panorami incantevoli.

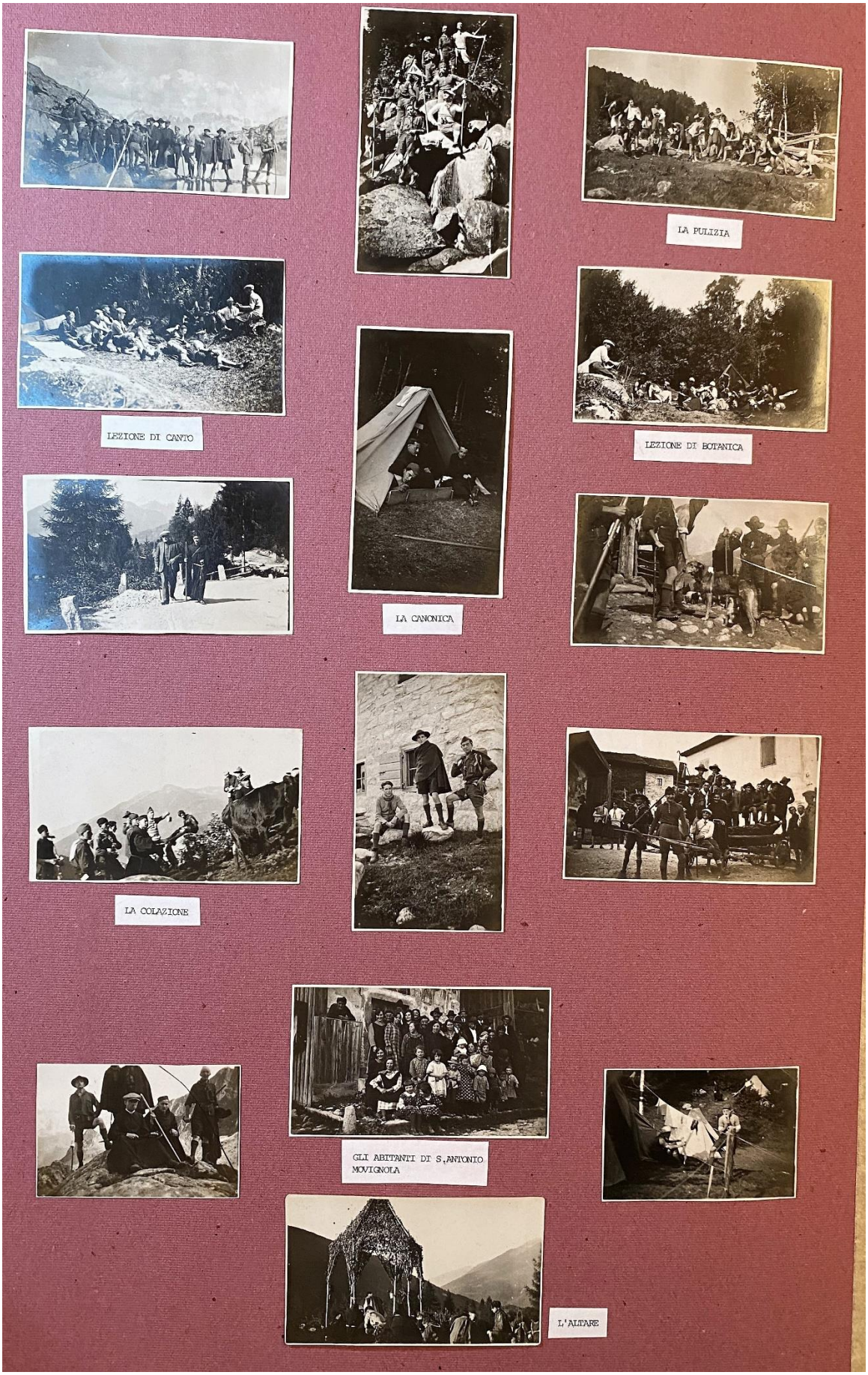
P. Nazzareno, D. Righi e Bandieri: il Clero regolare, il Clero secolare e il laicato: ecco i tre stati che reggevano le sorti del campo.

DA SINISTRA – MAESTRO FORLIN, DON RIGHI (A.E. MO III) DON BERTOLINI (A.E. MO IV), P.NAZZARENO(A.E. MO I) U.BANDIERI , MARTINELLI

I PARTECIPANTI

SOMMARIO

Momenti del Campo



SOMMARIO

Commissariato provinciale – Benemerito IX Congresso Eucaristico

SOMMARIO

1927 – Mostra del QUINQUENNIO

Il quinquennio dell'ASCI Modenese

Piove? Non importa: la festa quinquennale si farà a dispetto di Giove pluvio e di tutti i suoi satelliti. L'Esploratore quando ha un'opera da compiere, non teme nè pioggia, nè sole, nè freddo, nè caldo, nè nuvolo, nè sereno. Egli sa che la costanza è un'ottima qualità per la formazione del carattere. Infatti sotto la pioggia vennero in bicicletta una ventina d'esploratori di Bologna, sotto la pioggia vennero anche alcuni di Carpi e di Mirandola e finalmente sotto la pioggia venne pure (con l'ombrello però!) *Mons. Emilio Faggioli*, Commissario regionale.

Al mattino nella Chiesa di S. Cataldo, sede del I. Riparto, tutti gli Esploratori ascoltarono la S. Messa celebrata dal Vicario Generale della Diocesi, dalle cui mani ricevettero la S. Comunione. Al pomeriggio poi nella Sede del Commissariato si aprì solennemente la prima mostra di attività scoltistiche; mostra che, nonostante il pessimismo di certuni, è riuscita superiore ad ogni aspettativa. Ogni oggetto, dall'artistico tempietto in legno intagliato al minuscolo cotechino fatto da un lupettino... salumiere, è stato minutamente osservato ed ammirato. Tutti i visitatori e persino D. Emilio si sono dichiarati pienamente soddisfatti.

Alla commemorazione intervenne il rappresentante dell'Arcivescovo, il Comandante del Distretto, diverse altre personalità, parecchi sacerdoti e le famiglie degli esploratori. Letto un telegramma augurale dell'on. Ricci, Presidente nazionale dell'O. N. B. ed altre adesioni di autorità, l'Assistente Eccl. Provinciale legge la sua breve, chiara ed efficace relazione della vita dell'ASCI in Modena nel suo primo lustro.

Al periodo roseo della fondazione, successe l'epoca spinosa della prova, a cui tenne dietro il periodo attuale dell'assestamento lento, ma sicuro e, possiamo dire, coronato già da ottimi risultati.

La nomina di Bandieri a C. P. provoca un evviva scrosciante che mette a dura prova i timpani dei presenti.

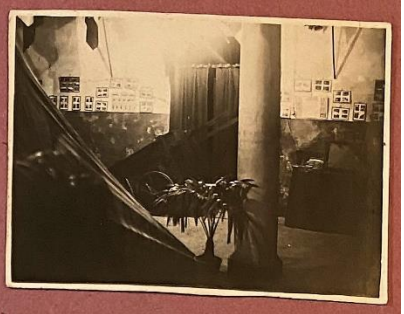
Si passa poi alla consegna di medaglie al merito e stellette d'anzianità, all'investitura di seconda classe e all'*Ipse*.

Finalmente D. Emilio sale al pergamo (per far la predica si capisce!) e cita alcuni ricordi sull'infanzia dell'ASCI modenese, mette in evidenza l'efficacia e la superiorità dell'educazione religioso-scautistica e chiude esortando i giovani all'amore della famiglia, della patria e della religione.

Inni e gridi scautistici chiudono la simpatica festa che senza dubbio lascierà tracce profonde nella storia dell'ASCI modenese.

D. EMILIO FAGGIOLI dirett. respons.

Tipografia Luigi Parma - Bologna



Attorno alla Ghirlandina

I Modenesi, domenica 16 ottobre, faranno il fuoco di bivacco a commemorazione del primo lustro di vita del primo Riparto.

Ore 17 in Via Bonacossa i debbono esservi esploratori di tutti i Commissariati nostri.

1927: MOSTRA DEL QUINQUENNIO.

A. S. C. I.

GIOVANI ESPLORATORI CATTOLICI ITALIANI

CENSIMENTO DEL 1° DICEMBRE 1927

Commissariato Provinciale di Modena

Indirizzo esatto del Commissariato Provinciale Via Emilia N. 1 - Modena

ELENCO DEI RIPARTI RESIDENTI NELLA PROVINCIA

N. d'ord.	COMMISSARIATO LOC. da cui dipendono i Rip.	COMUNE E FRAZIONE SEDE DEL RIPARTO	N. d'ord. nel Comune	NOME DEL RIPARTO	STATO DI VITALITÀ
1	Modena	Modena	1	S. Cataldo	Attivo
2	"	"	2	S. Agnese	Attivo
3	"	"	3	S. Biagio	Attivo
4	"	Mirandola	1	Mirandola	Disciolto
5	"	Carpi	1	S. Giorgio	Disciolto

SOMMARIO

1928 _Il governo fascista decreta lo scioglimento TOTALE

9 APRILE 1928: IL GOVERNO FASCISTA DECRETA LO SCIOGLIMENTO TOTALE.

Riforme alla legge nell'O. N. B. al Consiglio dei Ministri

Nella sua seduta del 30 Marzo, il Consiglio dei Ministri fra le altre cose ha approvato un provvedimento col quale, per assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'O. N. B. si prefigge, è vietata qualsiasi formazione ed organizzazione anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, l'avviamento a professione, arte o mestiere o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale e spirituale dei giovani, eccettuate le formazioni ed organizzazioni facenti capo all'O. N. B.

I Prefetti ordineranno entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, lo scioglimento di tutte le formazioni ed organizzazioni comprese nel divieto di cui sopra.

Le Associazioni Cattoliche non sono comprese nel provvedimento

Il *Popo d'Italia* del 30 Aprile pubblicava:

« Si conferma che il provvedimento annunziato dal Capo del Governo nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri circa la soppressione di organizzazioni giovanili che non facciano capo all'Opera Balilla, riguarda soltanto i Giovani esploratori.

Viene rilevato dai giornali che a questa organizzazione anche ora erano tutt'altro che estranei elementi che appartennero in linea di battaglia al partito popolare. Potranno restare in vita, dunque, le altre organizzazioni giovanili cattoliche aventi solo scopi assistenziali e non educativi, come la Gioventù Cattolica e la Federazione Universitaria Cattolica Italiana: i Prefetti hanno ricevuto disposizioni secondo le quali, entro 20 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento approvato dal Consiglio, le formazioni dei giovani esploratori dovranno essere disciolte. Abbiamo ragione di ritenere che il provvedimento in parola sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale fra una ventina di giorni ».

Lo scioglimento degli Esploratori Cattolici della provincia di Modena

Il Commissariato Provinciale Modenese degli Esploratori Cattolici ha avuta la seguente comunicazione dal Commissariato Regionale:

« Ad estensione logica delle Disposizioni Pontificie dello scorso anno circa lo scioglimento dei Riparti Esploratori Cattolici quale Assistente Ecclesiastico Regionale dichiaro sciolti tutti i Riparti della Regione Emiliana.

« Bologna, 29 Marzo 1928.

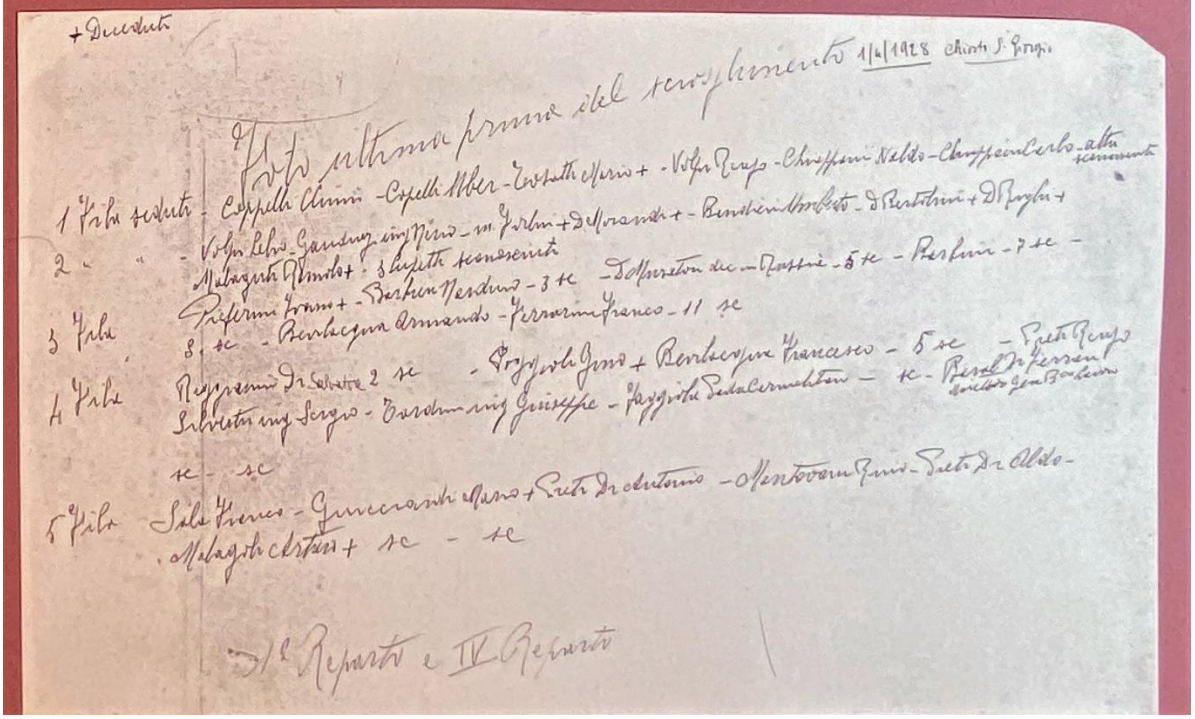
« F.to: Don EMILIO FAGGIOLI ».

Vista tale deliberazione, in qualità di Assistente Ecclesiastico Provinciale, la dichiaro esecutiva per i Riparti della Provincia di Modena in data 1° Aprile.

In pari data è pure sciolto il Commissariato Provinciale.

F.to: Sac. SERGIO MORANDI.

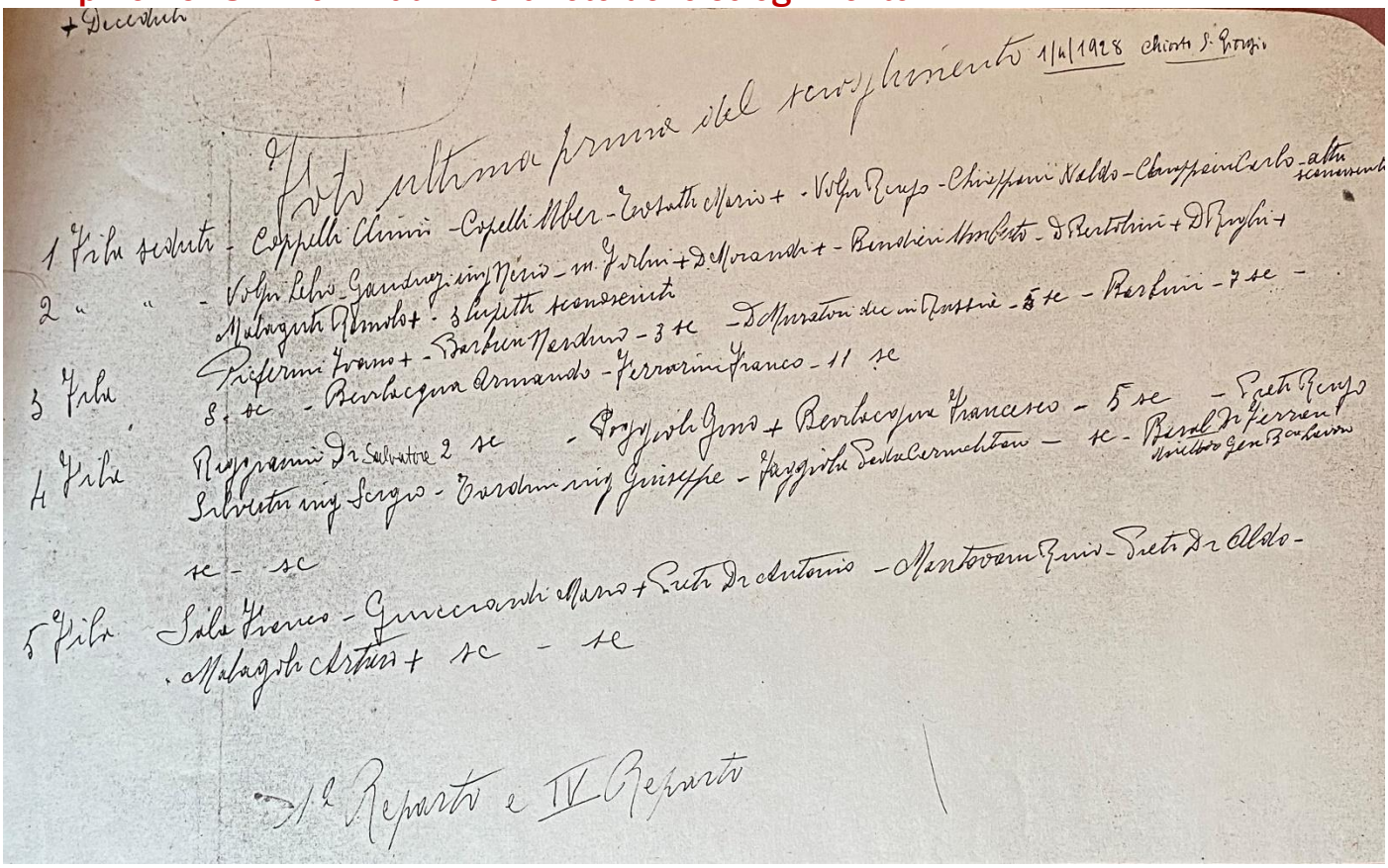
1 APRILE 1928 – L'ULTIMA FOTO PRIMA DELLO SCIOGLIMENTO



SOMMARIO

1° Aprile 1928 – Ultima foto in San Biagio prima dello scioglimento

1° Aprile 1928 – Nominativi nella foto dello scioglimento



SOMMARIO

Lo scioglimento degli Esploratori Cattolici della provincia di Modena

Lo scioglimento degli Esploratori Cattolici della provincia di Modena

Il Commissariato Provinciale Modenese degli Esploratori Cattolici ha avuta la seguente comunicazione dal Commissariato Regionale:

« Ad estensione logica delle Disposi-
« zioni Pontificie dello scorso anno circa
« lo scioglimento dei Riparti Esplorato-
« ri Cattolici quale Assistente Ecclesia-
« stico Regionale dichiaro sciolti tutti i
« Riparti della Regione Emiliana.

« Bologna, 29 Marzo 1928.

« F.to: Don EMILIO FAGGIOLI ».

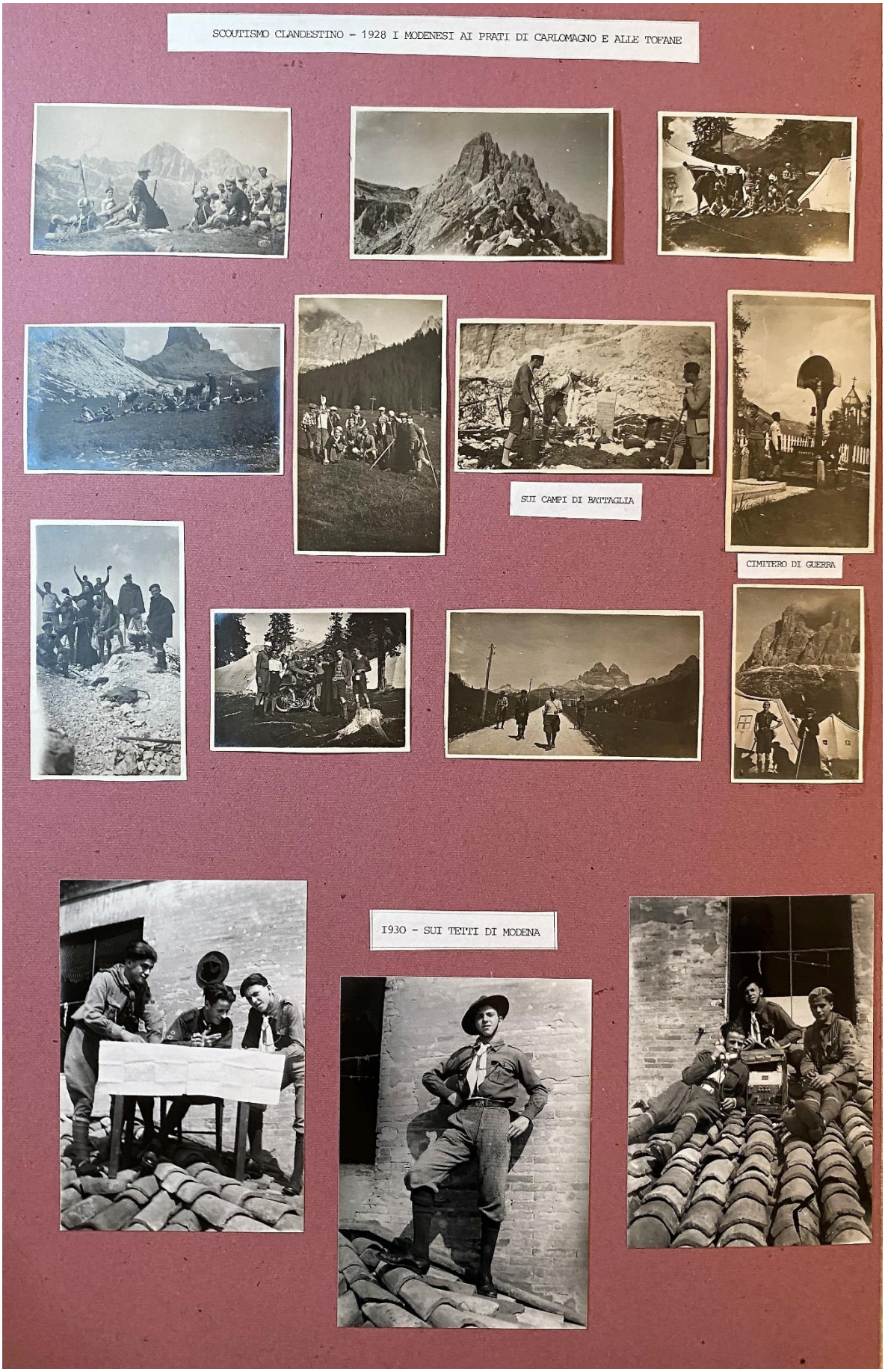
Vista tale deliberazione, in qualità di Assistente Ecclesiastico Provinciale, la dichiaro esecutiva per i Riparti della Provincia di Modena in data 1° Aprile.

In pari data è pure sciolto il Commissariato Provinciale.

F.to: Sac. SERGIO MORANDI.

SOMMARIO

1928 _Scautismo Clandestino



SOMMARIO

1944 _Bombardamento a MODENA

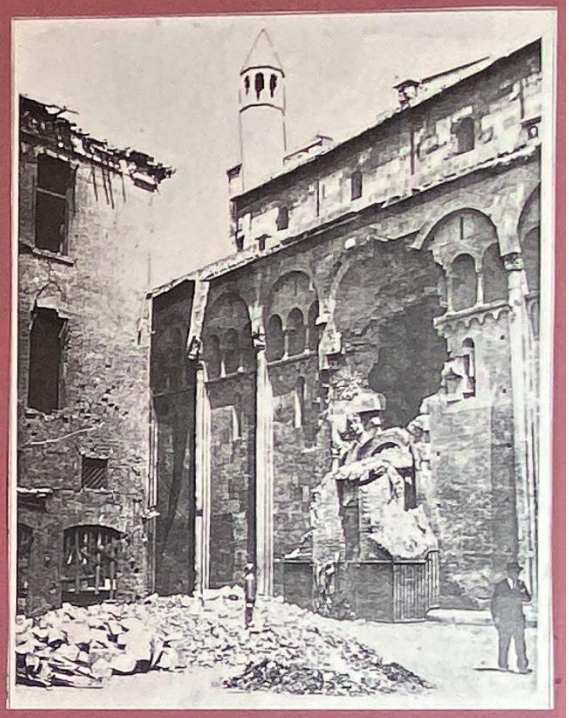
COMANDO MILITARE TEDESCO - MODENA

IL COMANDANTE

Appello alla popolazione di Modena

1. - Le forze armate tedesche hanno assunto la protezione della popolazione italiana di fronte all'anarchia e alla invasione.
2. - Per il mantenimento della pace e dell'ordine restano interamente in vigore, nel settore civile, le disposizioni delle Autorità locali.
3. - Tutte le disposizioni degli organi tedeschi sono da osservare assolutamente. I contravventori verranno puniti.
4. - Tutte le attività sono da riprendere immediatamente.
5. - Tutte le armi con le loro munizioni sono da consegnare al Comando militare locale (presso la R. Accademia Militare: ingresso Corso Vittorio) entro le ore 18 dell'11 Settembre 1943. Chi dopo questo termine di tempo viene trovato in possesso di armi e munizioni viene punito con la morte.
6. - Dalle ore 20 della sera fino alle ore 6 del mattino tutte le persone debbono sgomberare le strade.
Sono proibiti assembramenti. Non è permesso la riunione di più di 5 persone.
Le sentinelle hanno l'ordine, in caso di disobbedienza, di fare uso immediato delle armi.
7. - Tutte le autorizzazioni e le domande relative a servizi civili pel traffico, pel vettovagliamento ecc. saranno rilasciate dalle competenti Autorità italiane e dovranno essere sottoposte al visto dell'Autorità Militare Tedesca.
8. - Per quanto riguarda la circolazione delle persone durante le ore del coprifuoco rimangono in vigore le disposizioni precedentemente emanate dalle Autorità italiane.
Hanno pieno valore le autorizzazioni a circolare durante le ore del coprifuoco già rilasciate dalle Autorità stesso, purchè sottoposte al visto della Autorità Militare Tedesca presso la R. Accademia; ingresso Corso Vittorio.

Modena 10 settembre 1943



IL DUOMO

13 Maggio 1944

IL MICIDIALE BOMBARDAMENTO

Il 13 Maggio 1944, Modena subì il più pesante bombardamento aereo che la nostra storia ricordi.

Il primo bombardamento aereo si era registrato il 14 Febbraio dello stesso 1944, era stata presa di mira la zona industriale della stazione, della Sacca, di S. Cataldo, della Madonnnina.

Questa volta, invece, fu preso di mira il centro cittadino.

Quasi tutte le vie che convergono nella Piazza Maggiore furono colpite; chiese , palazzi, case, portici, andarono distrutti.

Il bombardamento iniziò alle 14,45 e durò pochi minuti; alla fine si contarono 94 morti e 150 feriti, i danni furono molto ingenti.

IL PALAZZO DELLE POSTE

IL PORTICO DEL COLLEGIO

COMUNE DI MODENA

IL PODESTA

Visti i telegrammi prefettizi n. 4432 in data 11 - 12 e 20 settembre 1944 XXII ed in esecuzione ad essi

ORDINA

Lungo tutte le strade comprese nel territorio di questo Comune e per una profondità di ml. 50 (cinquanta) ai margini dei lati stradali le siepi devono essere tagliate al piede;

Le reti metalliche costeggianti le strade devono essere rimosse.

La presente ordinanza deve avere immediata esecuzione.

Contro i contravventori si procedera a termini delle leggi di guerra.

p. IL PODESTA'

SOMMARIO

1944 _La Ripresa – il primo Commissariato Centrale

PER LA RIPRESA

Riproduciamo l'originale del foglio con il quale veniva nominato il primo Commissariato Centrale della ripresa.

Al Rev. D. Sergio Pignedoli

per comunicazione

In seguito all'approvazione ad experimentum per un anno dello "Schema di Statuto" e dei "Punti d'accordo e collaborazione tra l'A.G.E. e la G. di A.C." si sono provvisoriamente nominati:

Assistente Ecclesiastico Centrale:

Rev. D. Sergio Pignedoli

Commissari Centrali:

Rev. don Andrea Ghetti
Rev. P. Agostino Ruggi d'Aragona O.P.
Rev. P. Giandomenico Maddalena S.J.
Ing. Paolo Cassinis
Prof. Mario Manna
Ing. Augusto Lupoli
Prof. Salvatore Salvatori
Ing. Osvaldo Monaci
Ing. Umberto Orazi
Sig. Arturo Pittori
Prof. Bruno Borsella
Rag. Mario Ugazio

Roma, 25 marzo 1944
Annunziazione di Maria Vergine.

(Originale nell'Archivio del Commissariato Centrale ASCI)

Giugno 1944. — Il Commissariato Centrale può finalmente pubblicare l'annuncio ufficiale della ricostituzione dell'Associazione sotto la nuova denominazione di *A. G. E. d'Italia*, cioè *associazione giovani esploratori di Italia*.

Nelle parrocchie, nei circoli, negli istituti scolastici, la preparazione dei giovani, che aveva continuato nascostamente sia dal 1943, riprendere con veemenza.

Più di cento giovani accorrono ad iscriversi al primo Corso per allievi istruttori indetto dalla Sede Centrale. Corso conchiuso felicemente il 26 luglio, dopo una settimana di campeggio a Veio. Il 10 Agosto si è già stati costretti a riaprire un secondo Corso, dato lo affluire delle domande di nuovi allievi istruttori.

INNOVAZIONI. 1) *La denominazione sociale.* — La associazione degli esploratori rinasce sostanzialmente identica all'antica A.S.C.I. da cui ripete l'origine.

Il cambiamento della denominazione sociale è avvenuto per espresso consiglio delle superiori autorità affinchè l'aggettivo *cattolico*, non venga più usato in senso particolaristico, quando invece conviene alla totalità degli italiani.

D'altra parte si voleva dimostrare anche a partire dal nome sociale, il nostro intendimento di promuovere un movimento scautistico unitario, cioè aperto a tutti, onde evitare quelle divisioni che essendo dovuto per lo più ad interessi politici e partigiani di adulti restano sempre dannose nel campo educativo.

2) *Le nuove categorie.* — Più interessante è l'innovazione introdotto nelle categorie sociali. L'A. S. C. I. ne comprendeva quattro: Lupetti, esploratori, seniori, soci dirigenti. L'A. G. E. ha mutato il nome di *Seniori* in quello di *pionieri*, partendo dal criterio che quel titolo di «*più vecchi*» poco si addiceva a giovani tra i sedici e i vent'anni, e non aveva nessun significato scautistico. Nuova del tutto è invece la categoria dei *Cavalieri del giglio* o *di San Giorgio*. Era necessario offrire una posizione sociale agli antichi esploratori, che, con la ripresa del movimento, intendono rientrare nelle file, pur non potendo assumere responsabilità come dirigenti di riparto o di commissariato.

Le *Compagnie dei cavalieri* vengono perciò a costituire una novità foriera di grandi benefici poichè l'attività di questi gruppi di adulti, che intendono preservare nella fedeltà alla legge della loro prima giovinezza, può esser rivolta a fini molteplici, dal semplice patronato dei riparti dei loro figli, a imprese benefiche, assistenzali, culturali e pratiche d'ogni genere. L'associazione lascia, infatti, ad ogni Compagnia di Cavalieri la libertà di scegliersi un fine sociale e di formarsi uno statuto proprio entro i limiti della sincera e leale applicazione della legge scautistica.

L'UNITÀ DEMOCRATICA

QUOTIDIANO DEL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI MODENA

Modena è libera

L'audace azione dei patrioti

22 Aprile 1945

L'insediamento delle Autorità popolari

All'ultima ora viene ufficialmente comunicato l'elenco dei componenti l'Organo di Governo della Città e della Provincia:

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

1) Presidente Coppi avv. Alessandro (Democrazia cristiana); 2) V. Presidente Fornieri Alvaro (Partito Socialista); 3) Segretario Galavotti Arturo (Partito Comunista) 4) V. Segretario Pacchioni Dr. Ennio (Partito d'Azione); 5) Componente Accardi prof. Vincenzo (Partito Liberale).

AUTORITA' PROVINCIALI E COMUNALI

PARTIGIANI DELLA BRIGATA ITALIA NEL CORTILE DEL COLLEGIO S.CARLO- TONINO CORNI IL PRIMO A SINISTRA

LO SCOUT GINO GIOVANARDI UCCISO DAI TEDESCHI A SAMONE - 6 OTTOBRE 1944

SOMMARIO

I partigiani e lo scautismo Tonino Corni

PARTIGIANI DELLA BRIGATA ITALIA NEL CORTILE DEL COLLEGIO S.CARLO- TONINO CORNI IL PRIMO A SINISTRA

I partigiani e lo scautismo Gino Giovanardi

LO SCOUT GINO GIOVANARDI UCCISO DAI TEDESCHI A SAMONE – 6 OTTOBRE 1944

SOMMARIO

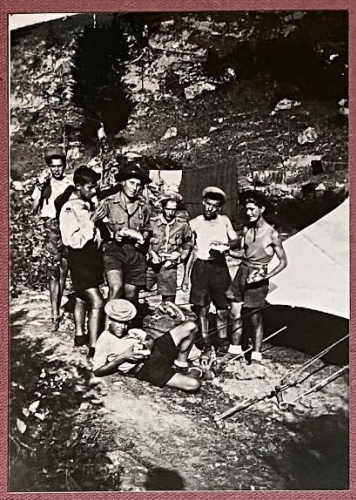
1945 CAMPO di VARANA

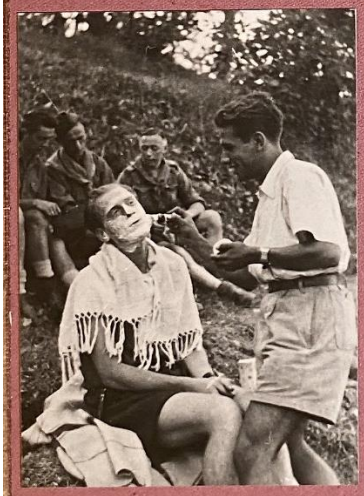
1945 - CAMPO DI VARANA

AL CAMPEGGIO DI VARANA

Al campeggio di Varana
Al campeggio di Varana
Ci son tanti esplorator
Ci son tanti esplorator
Stan le tende tutte intorno
E nel ciel il tricolor.

Quando vai sulla montagna
Quando vai sulla montagna
E alle tende pensi ancor
E alle tende pensi ancor
Sentirai che ti accompagna
tanta gioia nel tuo cuor





SOMMARIO

Immagini Campo di Varana 1945

AL CAMPEGGIO DI VARANA

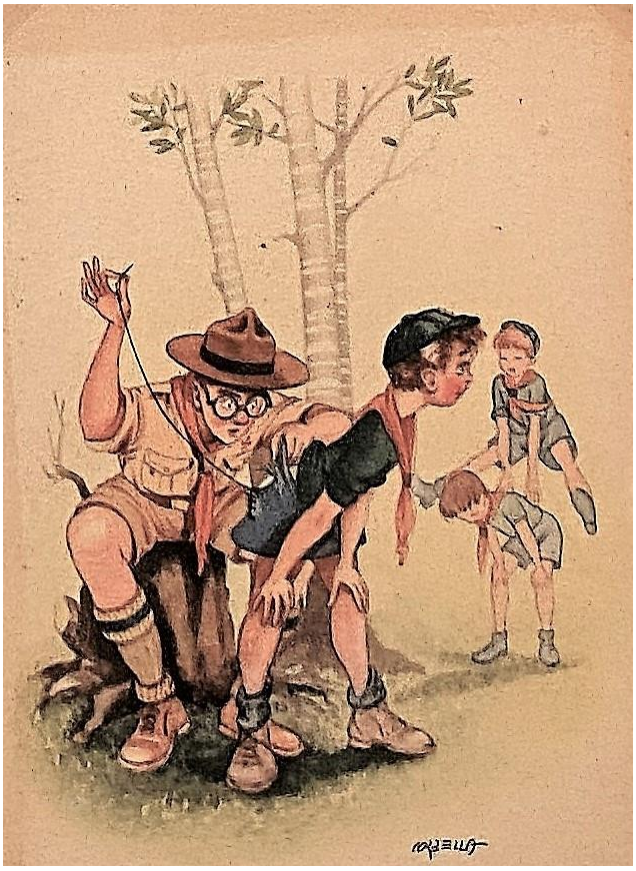
Al campeggio di Varana
Al campeggio di Varana
Ci son tanti esplorator
Ci son tanti esplorator
Stan le tende tutte intorno
E nel ciel il tricolor.

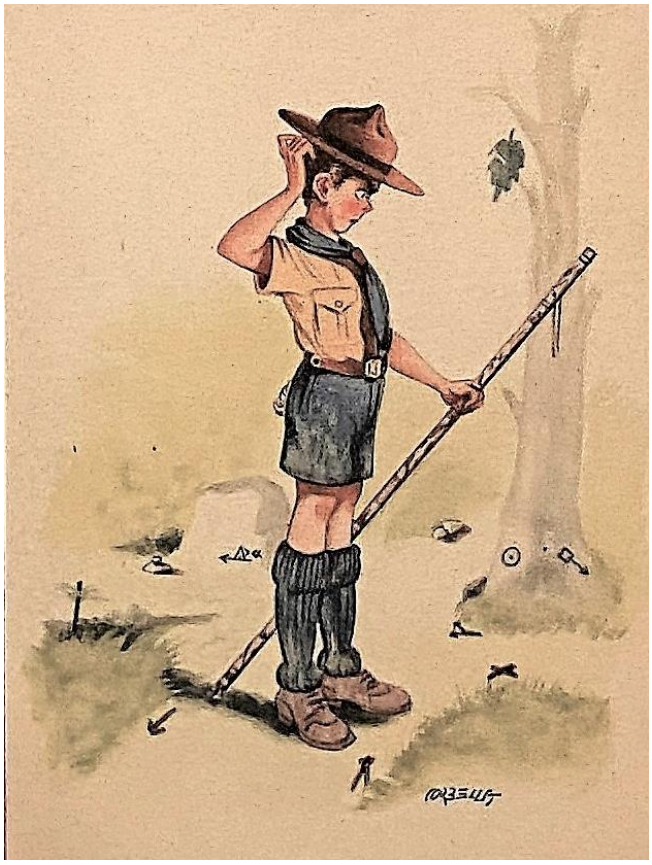
Quando vai sulla montagna
Quando vai sulla montagna
E alle tende pensi ancor
E alle tende pensi ancor
Sentirai che ti accompagna
tanta gioia nel tuo cuor

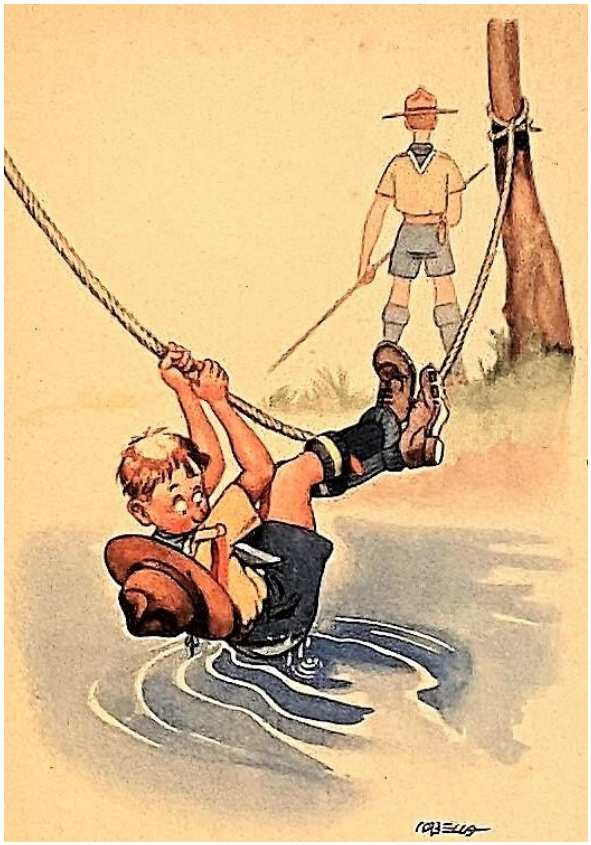
SOMMARIO

PRESENZA SCOUT A MODENA NEL PERIODO DELLA RIPRESA

CARTOLINE 1

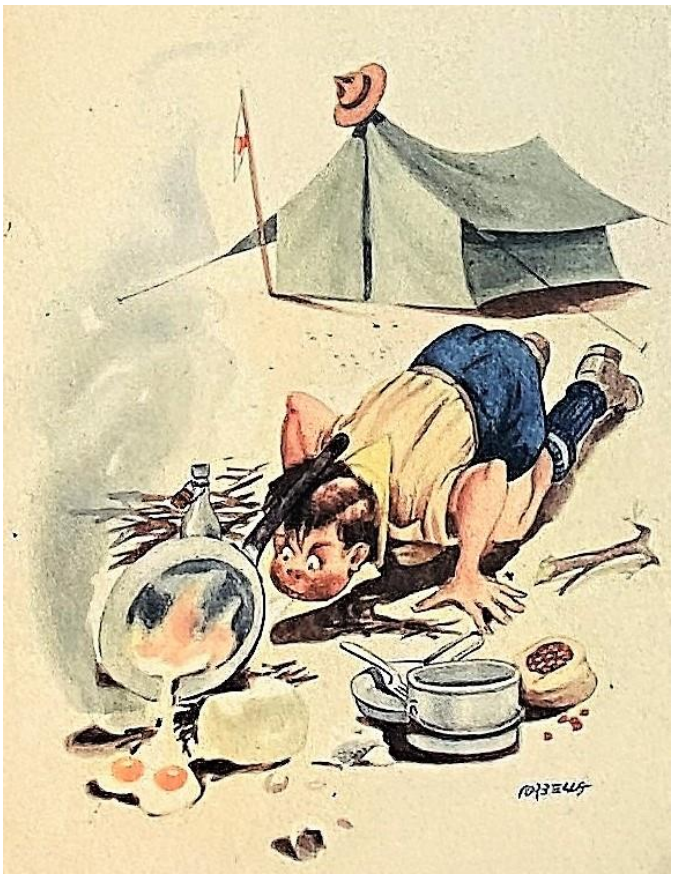






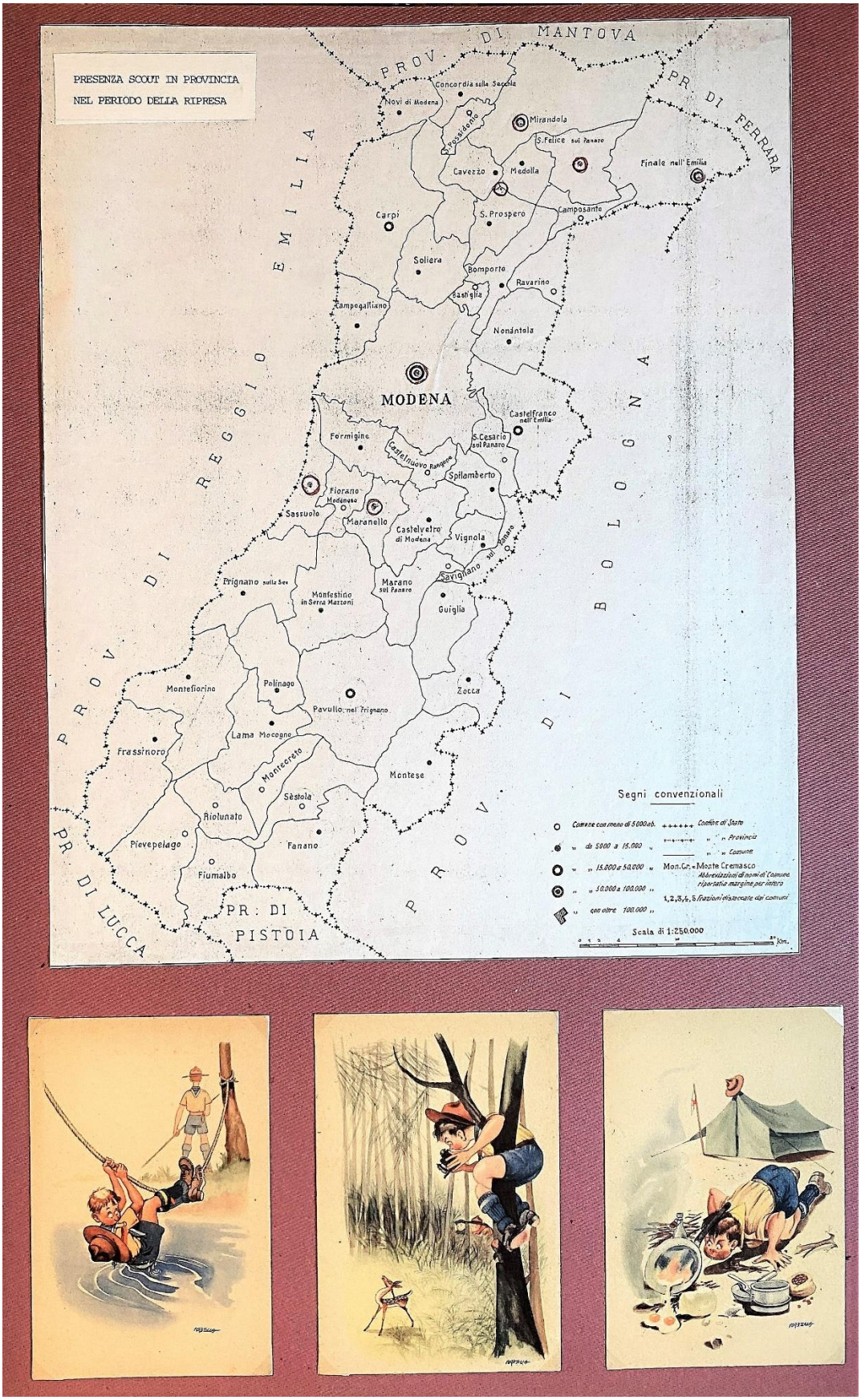
SOMMARIO

CARTOLINE 2



SOMMARIO

PRESENZA SCOUT IN PROVINCIA di MODENA NEL PERIODO DELLA RIPRESA



SOMMARIO

CON gli SCOUT POLACCHI

CON I SOLDATI SCOUT POLACCHI AD ARCO DI TRENTO IN VISITA AI BAMBINI POLACCHI PROFUGHI DI GUERRA

CON I SOLDATI POLACCHI A VERONA E NEL CORTILE DEL COLLEGIO S.CARLO

5 BRIGATA POLACCA DI WILNO

ORGANIZZA:

UNA GRANDE
FESTA DI S. CASIMIRO

5 BRIGATA POLACCA DI WILNO

Invita

X° Riparto
S. Carlo

ad intervenire e partecipare alla
GRANDE FESTA DI CASIMIRO
che avrà luogo a Modena nei giorni
3 e 4 marzo 1946.

Programma :

3 - III - 46

11,— S. Messa.
11,45 Sfilata in costumi regionali.
13,— Inizio.
15 - 17 Partita di calcio.
16 - 18 Rappresentazione: Circo e Varietà.
16 - 21 Ballo.
21,— Veglia danzante dei sottufficiali, organizzata dagli studenti del Ginnasio 5 Divisione Polacca.
21,30 Veglia danzante degli Ufficiali.

4 - III - 46

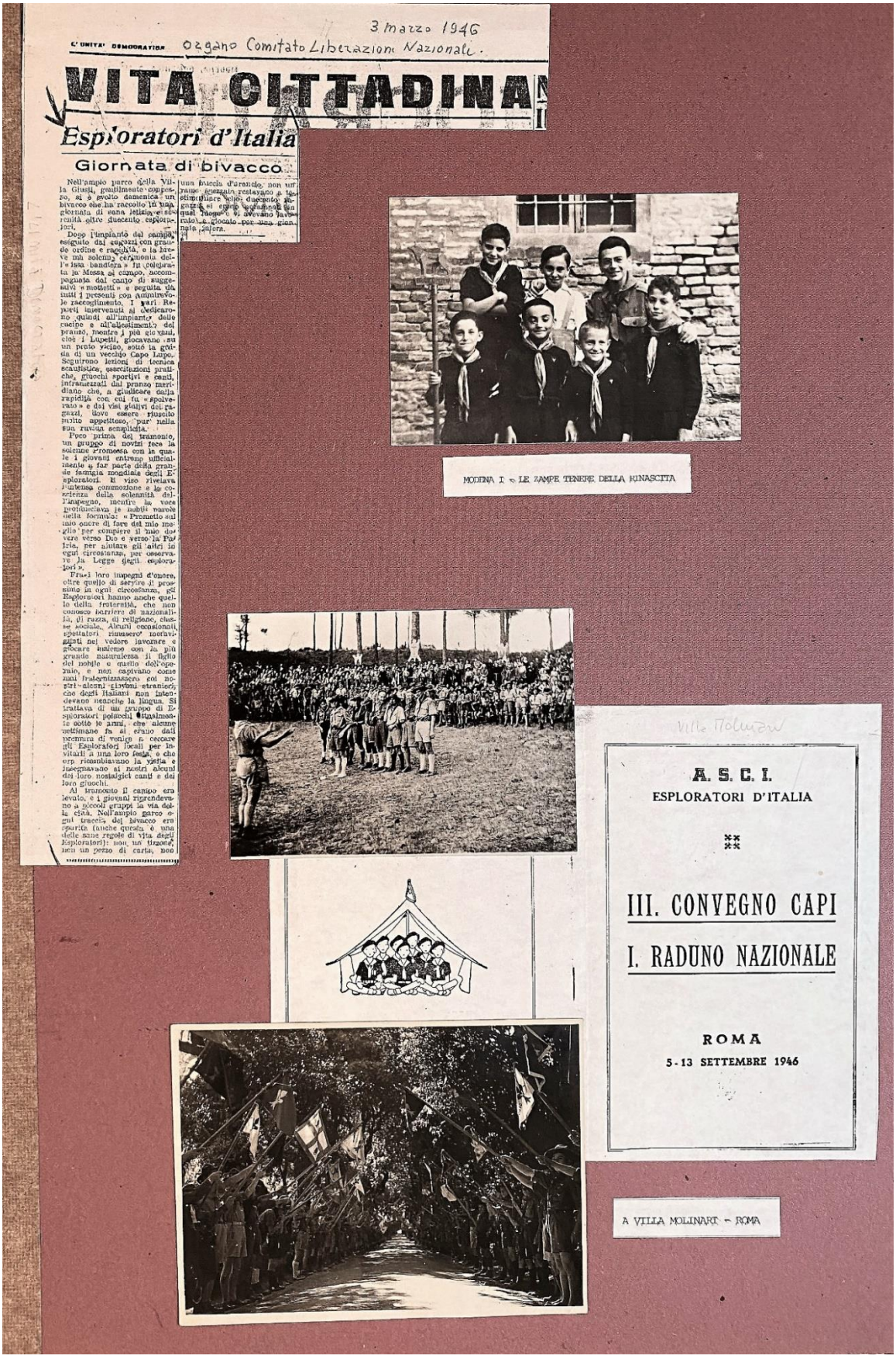
11 - 17 La fiera.
14 - 16 Circo e Varietà.
13 - 17 Ballo.
17,— Chiusura della Festa.

La fiera comprende: chioschi, boncherelle, lotteria, caffè e molte sorprese.

SOMMARIO

1946 5-13 settembre ROMA III Convegno CAPI I Raduno NAZIONALE

NOTA : vedi Rassegna Stampa pag 23– Osservatore Romano :Il Santo Padre illustra agli “Esploratori Cattolici” la natura gli scopi e le aspirazioni dello Scoutismo nelle molteplici necessità dell’ora presente-



SOMMARIO

1946 . CAMPO REGIONALE di MONTECRETO

1946 - CAMPO REGIONALE DI MONTECRETO

20 agosto 1946

L'AVVENIRE D'ITALIA

CRONACA DI MODENA

UFFICIO DI REDAZIONE: Via S. Carlo n. 20 primo piano - Tel. 37-77

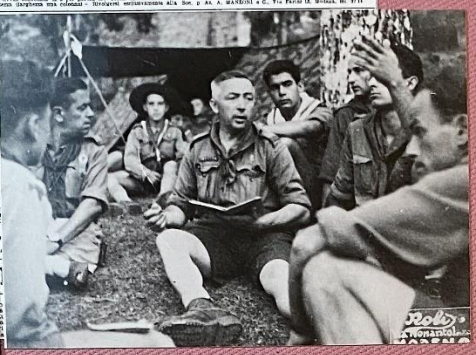
Gli "scouts., tornano dal campo

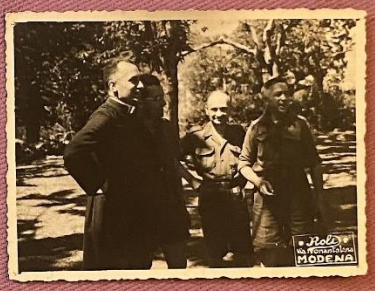
Gli esploratori di Modena e dell'Emilia hanno vissuto, domenica scorsa, una delle loro più belle giornate, dopo la ricostituzione dei reparti, sciolti nell'ormai lontano 1939. Di ritorno dal campo di Montecreto, hanno piantato le tende nello spiazzo retrostante la casa dell'ex Gil, ed hanno voluto offrire al pubblico modenese un quadro dimostrativo della loro capacità e dello spirito che li anima.

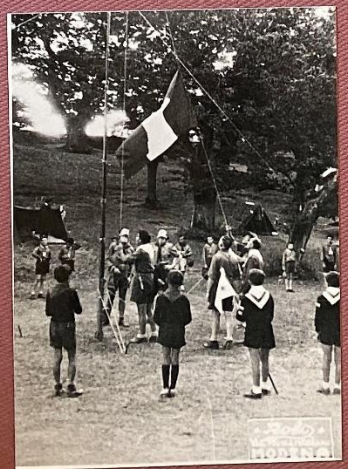
I ragazzi formavano un compatto gruppo di oltre 500 elementi; alla presenza dei rappresentanti di S. E. l'Arcivescovo, del Sindaco, degli Istituti ed Enti cittadini, di una folla numerosa e vivamente interessata, gli «scouts» hanno improvvisato una sintesi di tutto quello che l'esploratore può e sa fare, condensando in rapido sequenze la vita e le manifestazioni di una giornata al campo, dall'alza all'ammaina bandiera, attraverso quelle esercitazioni che concorrono alla più completa formazione educativa della gioventù scautistica.

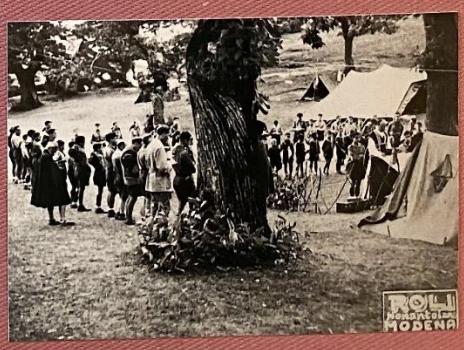
Il pubblico ha potuto notare in tutti — lupetti, guide, esploratori — uno spirito sorretto da un particolare orientamento alieno da ogni formalismo. Lo scautismo conduce e guida il ragazzo ma il ragazzo porta nello scautismo la sua grande fantasia: ed appunto dall'unione di questi elementi il movimento giovanile trova la sua ragione di vita.

Animatore sagace ed appassionato dell'ASCI modenese è il prof. Pellati il quale, al termine della simpatica manifestazione, ha raccolto i più vivi consensi dalla autorità e dai rappresentanti della GEI e dell'ASCI convenuti dalle altre città dell'Emilia









[SOMMARIO](#)

1947 - CAMPO FONTANALUCCIA

1947 - CAMPO FONTANALUCCIA

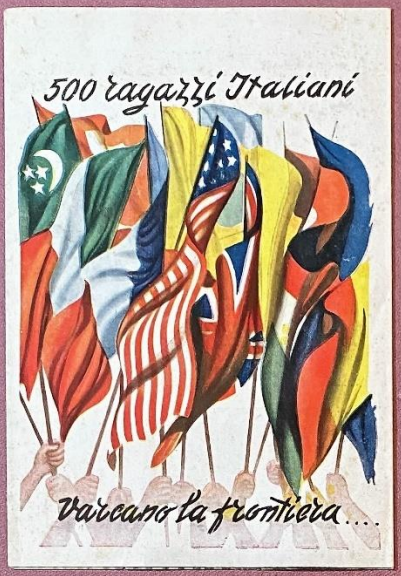
CANZONE DEL CAMPO

Son dieci giorni che mangio pagnotte
Son dieci giorni che non dormo più
Invece di dormir tutta al notte
Per il pagliòn mi giro su e giù
No, sor Commissario, no
Così non va
Diamo un addio alle tende
Se nelle tende c'è l'umidità.
Se la mattina tu dormi bel bello
Il Capo ti vien tosto a risvegliar
E corri sulle rive del ruscello
Le membra insonnolite a rinfrescar
No sor Commisario, no
Così non va
Diamo un addio alle tende
Se l'acqua lei non ci riscalderà.

SOMMARIO

1947 - JAMBOREE DE LA PAIX - MOISSON

JAMBOREE DE LA PAIX - MOISSON 1947

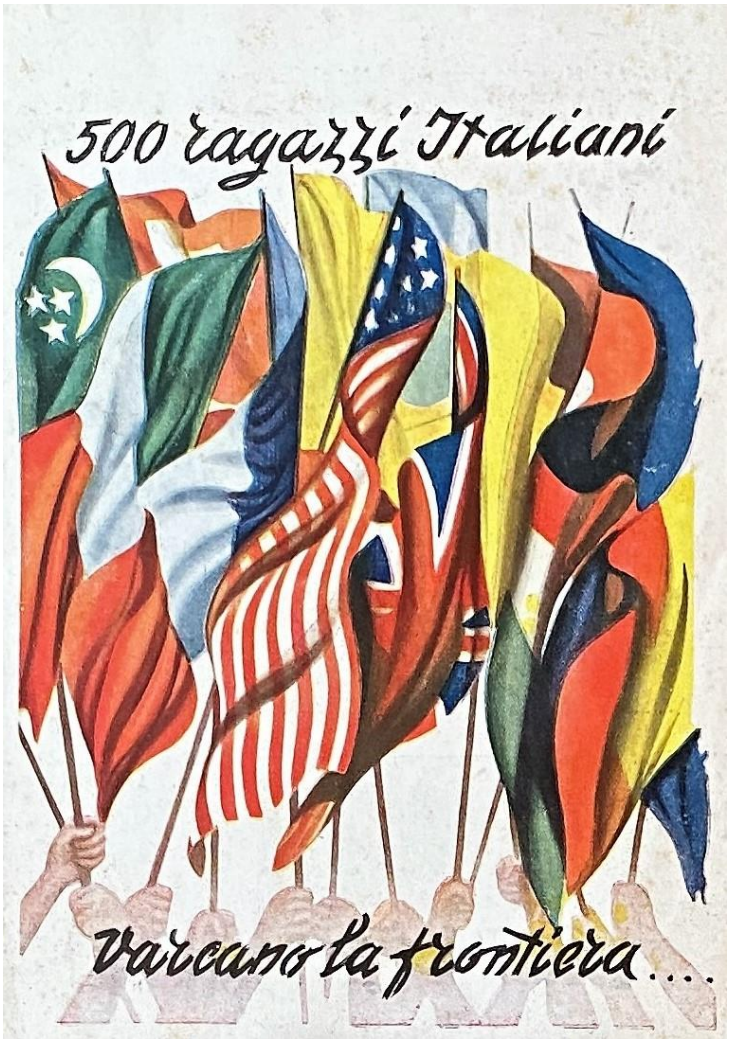


SCOUTS CATTOLICI ALLA MESSA DELL'ASSUNTA

NOM
NAME
N° 059921
CORNI TONINO
DOMICILE
PERSONAL ADDRESS
S. CATALDO 98
MODENA
DESTINATION
JAMBOREE de la PAIX
EN GARE DE
ROSNY-sur-Seine
FRANCE
DELEGATION ITALIA
SOUS-CAMP SUB-CAMP BRETAGNA
TROUPE TROOP N°3 EMILIA-ROMAGNA

IL TRENINO DELLO JAMBOREE

500 ragazzi Italiani Varcano la frontiera



AL JAMBOREE arriva il TOPOLINO SCOUT

1947 - CAMPO a PONTE di LEGNO

A.S.C.I. 2)

VIII RIP.MO!

Modena I8 Giugno I947

EGREGIO SIGNORE,

La Direzione dell'VIII Riparto A.S.C.I. al quale appartiene Suo figlio,stà organizzando un campeggio estivo che si terrà,salvo imprevisti,nella 2ª decade di luglio ed ai primi di agosto p.v. a PONTE DI LEGNO - m.I260 - .

Grazie alla munificienza di un nostro Beneffattore,il viaggio di andata e ritorno a Ponte di Legno sara gratuito e pertanto la ~~somma~~ spesa del campeggio si aggirerà dalle L.I300 alle I500 circa,oltre alla consegna dei seguenti generi:

FARINA Kg.		6
RISO	Kg.	I
Grassi	"	0,400
Conserva	"	0,300
Patate	"	I,500
Marmellata	"	I
Pesce in scatola		3 scatole

VIII° RIPARTO MO

EGREGIO SIGNORE.

La Direzione del Riparto si onora di informarLa che il periodo del campo estivo a Ponte di Legno,é stato fissato dal 2 al I6 agosto p.v.

Si avverte che per gli scouts aventi esami di riparazione nella sessione autunnale,saranno tenuti corsi di ripetizioni nel campo stesso - almeno 2 ore al giorno - in cui verranno insegnate le seguenti materie:latino,italiano,francese,matematica.

L'ASSISTENTE

IL DIRETTORE

A.S.C.I. MODENA X RIPARTO

1947 - CAMPO PONTE DI LEGNO

SOMMARIO

1948 - CAMPO ESTIVO . CANAZEI di FASSA richiesta condizioni metereologiche

1948 : SFILATA IN VIA EMILIA IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUCARISTICO

1 Luglio 1948

Risposta Pagata. Parole 10

Mod. 25 (Ediz. 1945)

MODULARIO C. - Telegr. - 46

Ufficio Telegrafico di MODENA

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma: Copia

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N. all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	Data della presentazione: Giorno e mese	Ore e minuti	Via d'instradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
		MODENA					

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Nemela. Agenzia Soggiorno Canazei. Trento

DESTINAZIONE

TESTO Pregasi notificare condizioni previsioni metereologiche locali scopo campeggio scaut.

Don Corni - Curia Arcivescovile Modena

B

TELEGRAMMA di recapito — Rimesso al fattorino

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il fattorino ... stampa quando è incaricato di una riscossione.

= DON CORNI CURIA ARCIVESCOVILE MO

... alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia ... per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario ... dal mittente. ... a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data ... del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario ... reclamare in caso di ritardo della consegna.

MODENA TELEGRAFO Mod. 30 (1945) -1.7.48 Bollo d'Ufficio (RECAPITO)

1/7 19 ore 20 Ricevente N.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=		MODENA CANAZEI DI FASSA	8	10	1 1815	

Ord. 349 - 4.946 - Tip. Brianza - Merate - Tel. 32 - (6.800.000)

= INSTABILE FREDDO TENDE MIGLIORARE NEMELA =

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL CAMPO ESTIVO 1948

NOME	ANTICIPO	RIMANENTE	TOTALE
BARBOLINI G. Carlo	beh anche anche!		
BEVINI Silvano	meglio non parlarne		
BOTTI Gabriele			
BOTTI Mario			
Botti Nemesio			
BENASSATI Vincenzo	che disgrazie! mo l'è tre ecc [illegible]		
BUCCI Fulvio	W HE		
CAVAZZUTI G. Pietro	che [illegible]		
CAVAZZUTI Carlo			
COLOMBI Giacomo			
CHIOSSI Athos	Formaggino MIO		
DELLE DONNE Paolo			
DETTORI Carlo			
GUACCI Giorgio	Sempre in [illegible]		
GUACCI Franco			
LOSAVIO Giovanni	Non ci pensare [illegible]		
MALETTI Romano			
MANFREDINI P. Giorgio	W [illegible]		
MORINI Carlo	le disgrazie non vengono mai sole (vedere Coletti)		
NOCETTI Francesco	idem che per Manfredini		
PALLADINI Paolo			
PAGANELLI Paolo	questo sì ch'è dago		
PRADELLI Paolo	(idem)[3] che per Manfredini P.G.		
PRADELLI Carlo			
PRADELLI Giorgio			
SACCHI Franco	robe da matti!		
SETTI Fausto	che fortuna ch'è [illegible]		
LIGABUE Luigi	(" " ")[3]		
LUPPI Carlo			

D. CORNI Carlo
D. BISI Renzo
PEZZUOLI Vittorio
CALDERINO Giuseppe
COLETTI Augusto

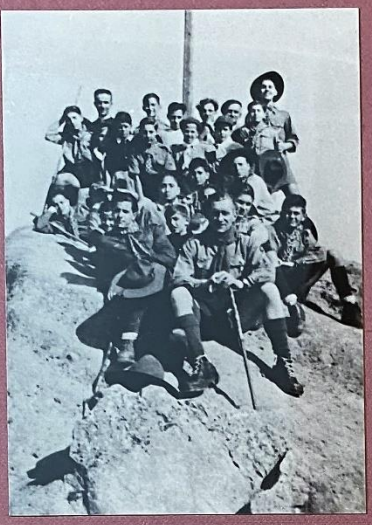
le disgrazie come si è detto vengono anche a tre a tre

I COMMENTI ....

1948 – Sfilata in via Emilia in occasione del congresso eucaristico

SOMMARIO

1948 Ottobre – A ROCCAMALATINA - ROVERS CLAN " de la candela "



A.S.C.I.
M.O.I.
ROVERS
CLAN
"de la candela"
SERVIRE

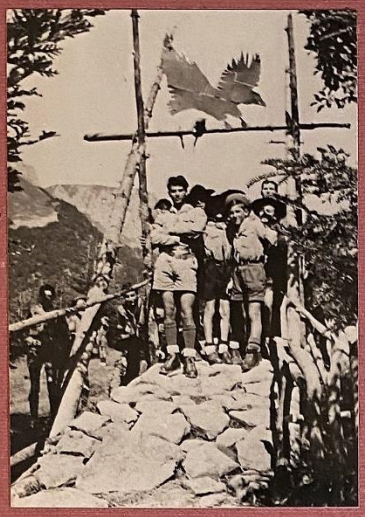
M.MARTINELLI - CONTRI - S.CAVAZZUTI
P.IOTTI - SONCINI - D.PRANDINI
P.IOTTI - G.IOTTI

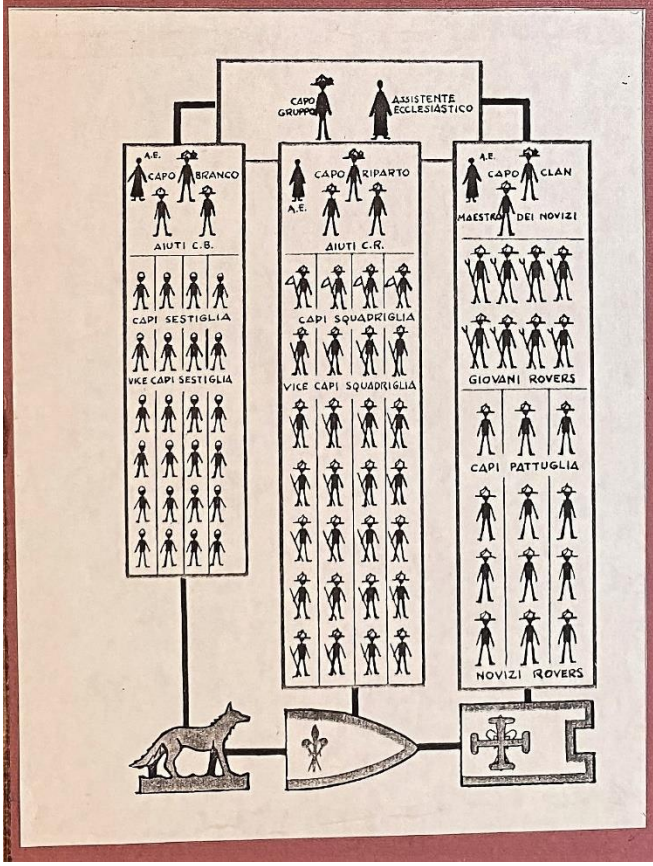
OTTOBRE 1948: A ROCCAMALATINA

SOMMARIO

1948 - CAMPO DELL'AQUILA AZZURRA - Abetina Reale CIVAGO

1948 - CAMPO DELL'AQUILA AZZURRA
ABETINA REALE - CIVAGO





SOMMARIO

1949 – Eventi

A.S.C.I.
Esploratori d'Italia
Gruppo Mo 3°

S.Giorgio! Italia!

Modena, 29 / 3 / 49

Carissimo,

La Promessa dei nuovi Lupetti ed Esploratori si farà Domenica 3 Aprile nella Chiesa di S.Domenico, dopo la Messa della ore 8 alla quale parteciperemo tutti insieme.

Faranno la loro Promessa :

Lupetti	Esploratori
1.Baricchi Antonio	1.Baricchi Vittorio
2.Bergetti Mauro	2.Botti Mario
3.Govi Giuseppe	3.Costanzini Giovanni
4.Luppi Renzo	4.Firpo Sergio
5.Malagoli Cesare	5.Malagoli Marco
6.Malagoli Franco	6.Malagoli Mauro
7.Maletti Paolo	7.Luppi Carlo
8.Manfredini Romano	8.Piacente Giorgio
9.Pincelli Ugo	9.Piacente Luigi
10.Righi Romano	10.Pradelli Carlo
11.Venturelli Filibertoll.	Pradelli Giorgio
	12.Pradelli Paolo
	13.Sacchi Franco

I Lupetti faranno la prova della cerimonia Giovedì e Venerdì di questa settimana alle ore 17,30 in Sede, mentre gli Esploratori la faranno gli stessi giorni alle ore 19. In queste occasioni parleremo anche della divisa, perché tutto sia in ordine per Domenica. Sabato 2/4/49, alle ore 18,30, nella Chiesa di S.Eufemia, terremo la "Veglia d'armi" in preparazione alla Promessa. Ti attendiamo immancabilmente alle prove, alla Veglia d'armi e alla Promessa alla quale invitiamo pure i tuoi Familiari.

Tanti cari saluti nel Signore!

L'Assistente Eccl. Don Carlo Corni

Il Capo Gruppo Renzo Preti

1959 – IL MATRIMONIO DI TONINO CORNI

A.S.C.I. *Esploratori d'Italia*
COMMISSARIATO DI ZONA
MODENA - COLLEGIO S. CARLO - MODENA

VACANZE ESTIVE 1949 PER I LUPETTI
della Provincia di Modena

Le vacanze si svolgeranno dal 7 al 17 luglio, a Rocca Malatina (Guiglia) dove i ragazzi saranno accantonati nell'edificio scolastico e dormiranno su paglia.

La quota di partecipazione per persona è di lire 1.800, pagabili anche in generi alimentari a prezzo di mercato. La quota sarà ridotta se potremo ottenere aiuti U. N. R. R. A.

L'andata e il ritorno saranno effettuati in autocarro o in autocorriera.

Durante la permanenza, i ragazzi avranno la continua assistenza di un Sacerdote e di un Infermiere della Croce Rossa. A persona pure fidata e capace sarà affidato l'incarico della cucina.

I genitori che intendessero dare ai figliuoli: denaro o generi alimentari da consumare durante la vacanza, sono pregati di affidare tutto ai dirigenti, che lo distribuiranno a richiesta degli interessati, per evitare sprechi o inutili spese.

E' gradita la visita dei genitori, che però sono pregati sin d'ora di effettuarla nel solo giorno di Domenica 16 Luglio durante il quale i ragazzi resteranno in sede dal mattino fino alla sera.

I partecipanti dovranno essere così equipaggiati: **divisa lupetto (completa di calzettoni blu e berretto) - pettine, sapone, asciugatoio, spazzolino per denti - Sandali o scarpe leggere da riposo, scarponi - Coperta e sacco per la paglia (indispensabile) - Fazzoletti e calze di ricambio - Necessario per mangiare.**

Per maggior sicurezza e tranquillità dei genitori, si avverte che i ragazzi non saranno portati sui Sassi.

La domanda di ammissione alle vacanze, staccata dal presente modulo, deve pervenire, riempita di tutti i dati, al commissariato di zona di Modena, entro il ~~3 luglio~~ 30 giugno 1949.

26 giugno

28) La Manifestazione scout più importante del 1949 sarà il IV° Rover Moot mondiale che avrà luogo a Skjak (Norvegia) dal 2 al 12 agosto prossimo.
I Rover Moot vengono generalmente tenuti ogni quattro anni: la guerra ultima ha portato questa volta l'intervallo a 10 anni.
La Norvegia sta preparandosi alacremente per questo evento e l'Associazione Boy Scouts Norvegese ha istituito un ufficio speciale per la organizzazione e la preparazione del Moot.

SOMMARIO

VACANZE di BRANCO

A. S. C. I. *Esploratori d'Italia*

COMMISSARIATO DI ZONA

MODENA - COLLEGIO S. CARLO - MODENA

VACANZE ESTIVE 1949 PER I LUPETTI

della Provincia di Modena

Le vacanze si svolgeranno dal 30 giugno al 14 luglio, a Rocca Malatina (Guiglia) dove i ragazzi saranno accantonati nell'edificio scolastico e dormiranno su paglia.

La quota di partecipazione per persona è di lire 1.800, pagabili anche in generi alimentari a prezzo di mercato. La quota sarà ridotta se potremo ottenere aiuti U. N. R. R. A.

L'andata e il ritorno saranno effettuati in autocarro o in autocorriera.

Durante la permanenza, i ragazzi avranno la continua assistenza di un Sacerdote e di un Infermiere della Croce Rossa. A persona pure fidata e capace sarà affidato l'incarico della cucina.

I genitori che intendessero dare ai figliuoli: denaro o generi alimentari da consumare durante la vacanza, sono pregati di affidare tutto ai dirigenti, che lo distribuiranno a richiesta degli interessati, per evitare sprechi o inutili spese.

E' gradita la visita dei genitori, che però sono pregati sin d'ora di effettuarla nel solo giorno di Domenica 3 Luglio durante il quale i ragazzi resteranno in sede dal mattino fino alla sera.

I partecipanti dovranno essere così equipaggiati: **divisa lupetto (completa di calzettoni blu e berretto) - pettine, sapone, asciugatoio, spazzolino per denti - Sandali o scarpe leggere da riposo, scarponi - Coperta e saccone per la paglia (indispensabile) - Fazzoletti e calze di ricambio - Necessario per mangiare.**

Per maggior sicurezza e tranquillità dei genitori, si avverte che i ragazzi non saranno portati sui Sassi.

La domanda di ammissione alle vacanze, staccata dal presente modulo, deve pervenire, riempita di tutti i dati, al commissariato di zona di Modena, entro il 3 luglio 1949.

26 giugno

IV° Rover Moot Mondiale a Skjak (Norvegia)

28) La Manifestazione scout più importante del 1949 sarà il IV° Rover Moot mondiale che avrà luogo a Skjak (Norvegia) dal 2 al 12 agosto prossimo.
I Rover Moot vengono generalmente tenuti ogni quattro anni: la guerra ultima ha portato questa volta l'intervallo a 10 anni.
La Norvegia sta preparandosi alacremente per questo evento e l'Associazione Boy Scouts Norvegese ha istituito un ufficio speciale per la organizzazione e la preparazione del Moot.

A.S.C.I. *Esploratori d'Italia*

Commissariato di Modena

Riparto MO 3

Campo Estivo 1949

Località Alpe 3 Potenza (Alt. m. 1500 s. m.)

Durata: dal 14 al 28 luglio

Quota d'iscrizione (*da versare entro il* 10-VII) L. 850

Quota di viaggio: L. 800

Quota di partecipazione: L. 1950

Indirizzo postale: Campo del Pino Solitario - A.S.C.I. Dogana Nuova di Fiumalbo (Modena)

Giornata dei parenti: il 24-VII-49

Note varie: 1) Partenza dalla Chiesa di S. Domenico alle 7.30 del 14 luglio
2) Le quote di partecipazione e di ~~viaggio~~ devono essere versate entro la sera precedente la partenza

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL CAMPO

del " PINO SOLITARIO "

MODENA I°

1) Padre Serafino Campori
2) Tonino Corni
3) Cavani Giovanni
4) Martinelli Mauro
5) Roncaglia Gianni
6) Lodi Vittorio
7) Coppi PierGiulio
8) Coppi Corrado
9) Coppi Pio
10) Mondini Franco
11) Bonacini Giovanni
12) Bonacini Giuseppe
13) Malagoli Roberto
14) Martinelli Tiziano
15) Roncaglia Luciano
16) Cavazzuti Vittorio
17) Pellati Giovanni
18) Malavasi Giambattista
19) Canalini Giulio
20) Crespi Giuseppe
21) Bandieri Alfonso

MODENA II°

22) Malagoli Arturo
23) Zagaglia Giuseppe
24) Bellini Franco
25) Ascari Giuseppe
26) Andreoli Enrico
27) Andreoli Cesare
28) Ferretti Cesare
29) Sola Giuliano
30) BARBOLINI Fernando

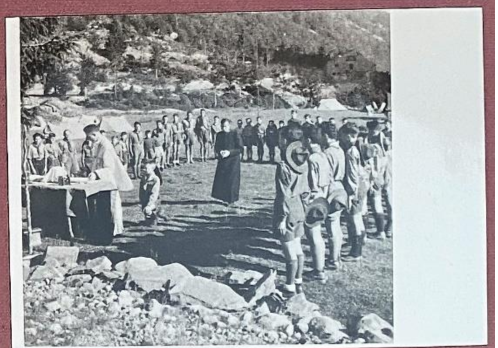
MODENA III°

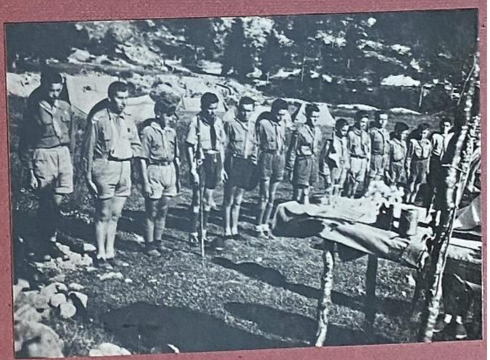
31) Don Carlo Corni
32) Pellati Armando
33) Bevini Silvano
34) Paganelli Paolo
35) Bucci Fulvio
36) Severi Paolo
37) Botti Gabriele
38) Botti Nemesio
39) Serafini Pier Luigi
40) Malagoli Mauro
41) Pradelli Carlo
42) Lusvardi Vittorio
43) Luppi Carlo
44) Baricchi Vittorio
45) Baricchi Antonio

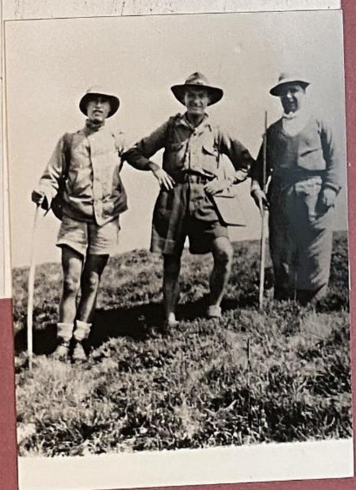
46) Mantovani Romano
47) Luppi Renzo
48) Pradelli Paolo
49) Botti Loris
50) Trenti Giuseppe
51) Malagoli Marco

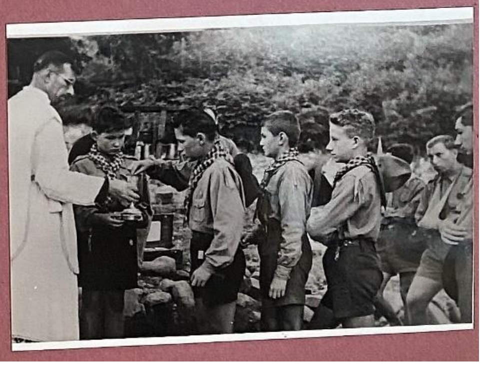
SAN GIACOMO

52) Don Giuseppe Manicardi
53) Ganzerli Erino
54) Gibertoni Giuseppe
55) Cavicchioli Ovilio
56) Ascari Nino
57) Caleffi Gian Paolo
58) Galavotti Enzo
59) Golinelli Giovanni
60) Bignardi Ivano
61) Meschieri Augusto
62) Tomasini Luigi
63) Ferraresi Achille
64) Guerzoni Norberto
65) Zini Gianni
66) Berni Germano
67) Pollastri Giacomo
68) Ganzerla Francesco
69) Martinelli Guido
70) Tinchelli Paolo



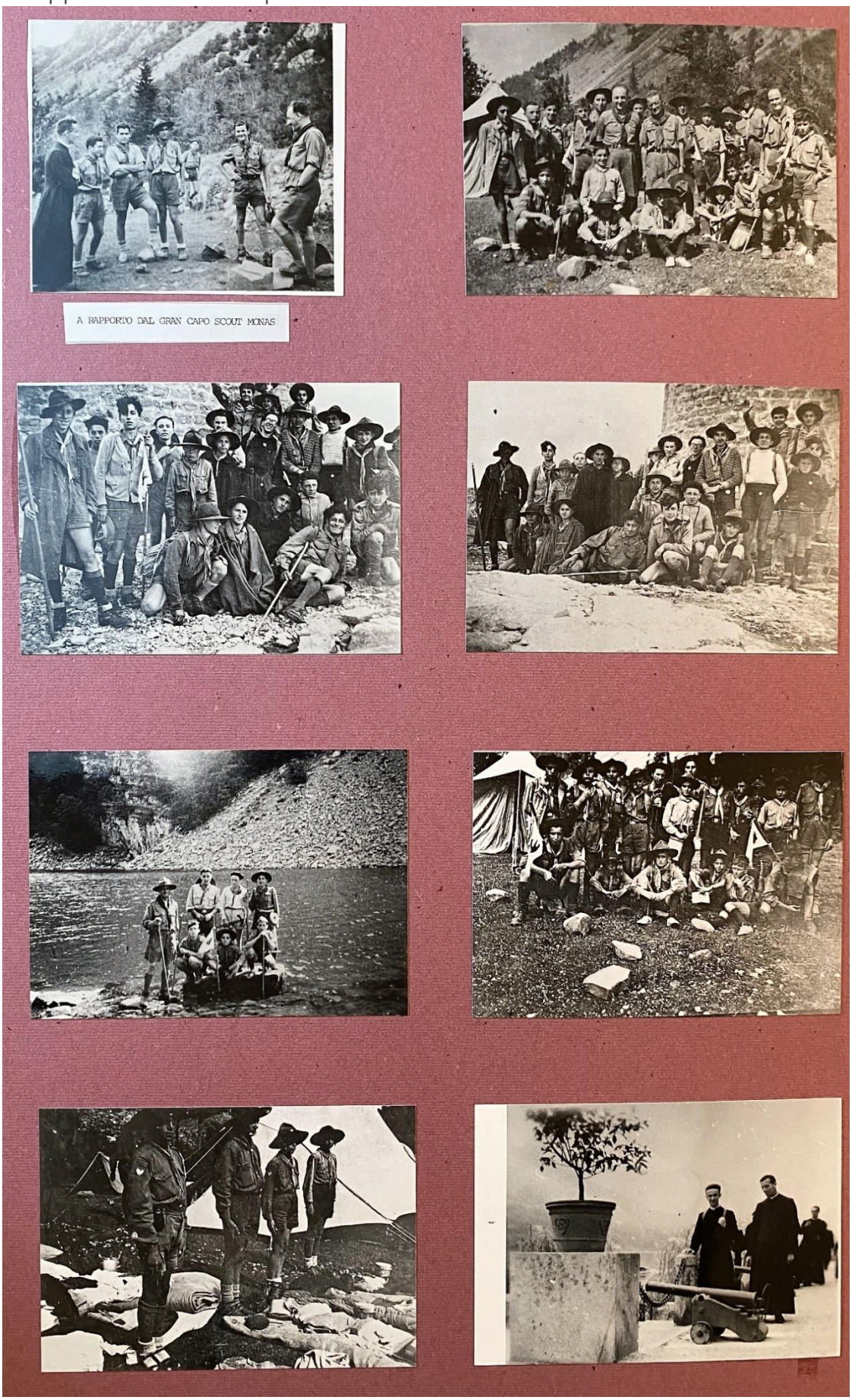






SOMMARIO

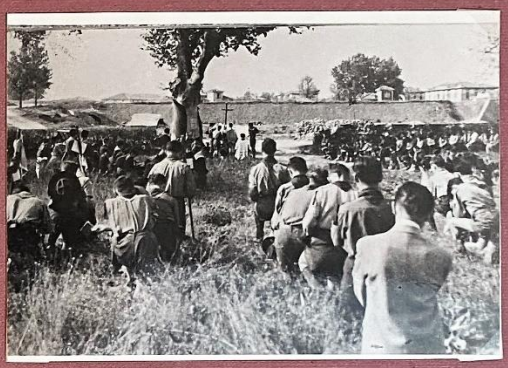
A rapporto dal Gran Capo Scout MONAS



SOMMARIO

S. GIORGIO regionale di PARMA

1949 - S.GIORGIO REGIONALE DI PARMA



1950 - S.GIORGIO A MONFESTINO

di Lelio Giusti

= Ricordi =

ASSOCIAZIONE SCOUTISTICA D'ITALIA A.S.C.I. Commissariato di

Timbro Commissariato

Ho iniziato la mia attività organizzando il Jamboree del S. Giorgio, che si è tenuto nei pressi della Colonia di Monfestino nei giorni 23-30 aprile. Sono stati presenti un 160 ragazzi; vincente la gara di Stile, la squadriglia "Leone" del Riparto Mo.3°.

1950 – EVENTI

Anno SANTO -- Festa del BEATO MARCO -- Un Gruppo di UFFICIALI della Nave Mercantile DELFIN consegna agli scouts la bandiera che ha garrito ai venti dell'Oceano durante il periplo del globo --
Lelio GIUSTI al GILWEL PARK (Londra)

1950 CAMPO DELLA FORMICA

CAMPO DELLA "F O R M I C A"

I CAMPO SCUOLA PER CAPI E VICE CAPI SQUADRIGLIA

4 = 10 Luglio 1950

(Faeto di Serramazzoni = Modena)

D I A R I O DEL C A M P O

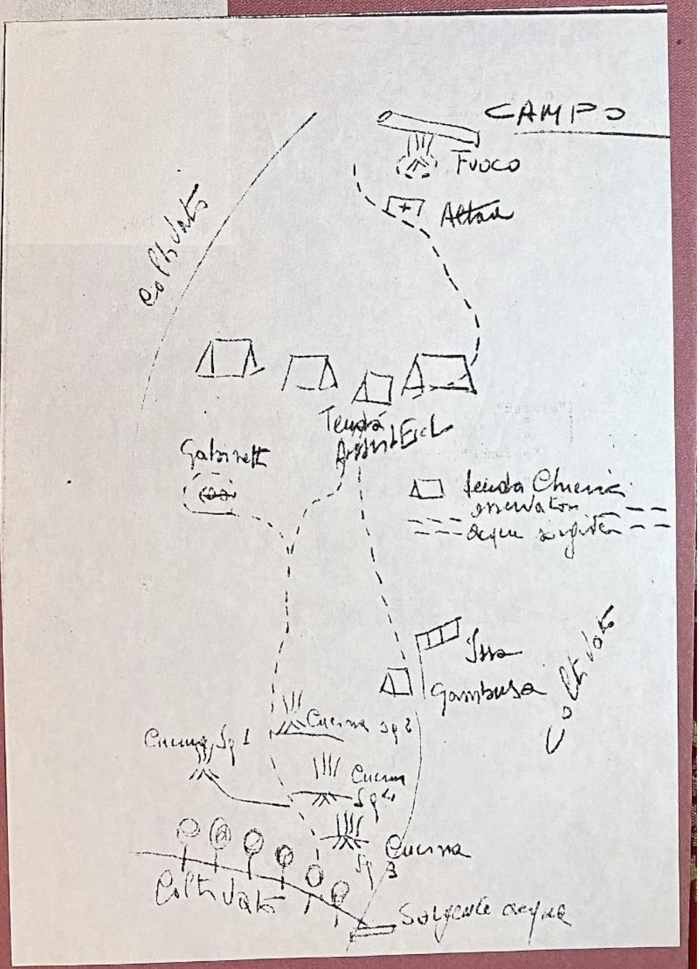
Martedì 4 Luglio 1950

Ore 9 partenza dal Piazzale S. Domenico:

Partono per il Campo Scuola:

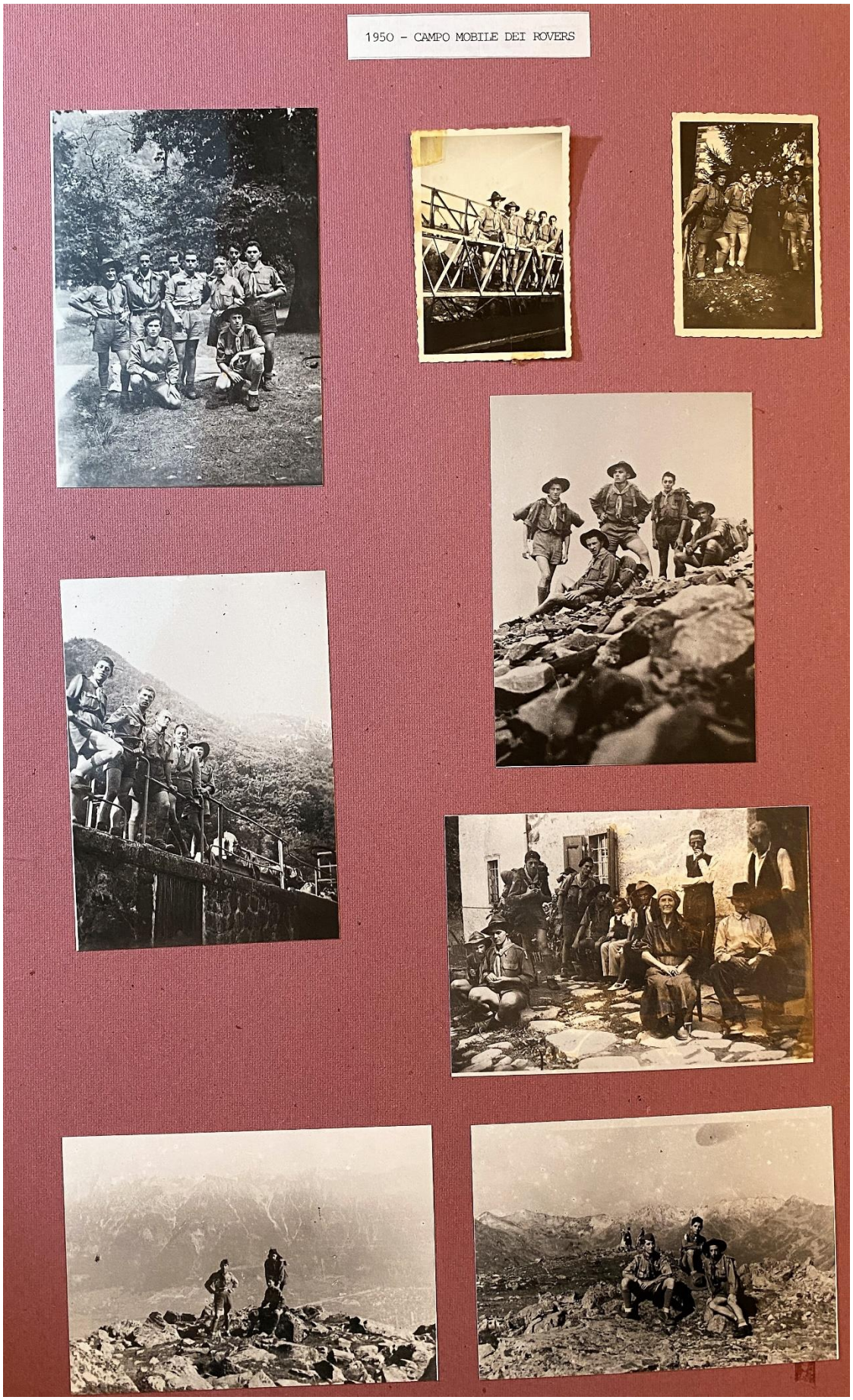
Lelio Giusti
D. Carlo Corni
D. Remo Gulinelli
D. Vittorio Pezzuoli
Bucci Fulvio
Bevini Silvano
Malagoli Carlo

Del Mo I	:	Malavasi Gianni (C.Sq. "Bufalo") Bandieri Alfonso (VC.Sq. ") Crespi G.Paolo (Sq. ") Coppi Corrado (CSq. "Rondine")
Del Bo II	:	Elmi Roberto (C.Sq. "Bisonte")
Del Mo II	:	Andreoli Enrico Bellini Franco Ferretti Giuseppe
Del Mo III	:	Botti Gabriele Pradelli Carlo Pradelli Giuseppe
Del "Maranello I"	:	Bergonzini Giovanni Fogliani G. Carlo Frigeri Franco Olivieri Pietro
Del "Mirandola I"	:	Berni Brenno Castorri Sergio Siena G. Carlo
Del "S. Felice"	:	Rinoldi Gianni
Del "S Giacomo"	:	Caleffi G. Paolo Guerzoni Norberto Messora Enrico Tommasini Luigi Zini Giacomo
Del "Sassuolo"	:	Fiandri Remo Campioli Sergio



SOMMARIO

1950 CAMPO MOBILE dei ROVERS



SOMMARIO

1951 CAMPO della CRODA ROSSA - S.VITO CADORE

SOMMARIO

1949 – 1950 SAN GIORGIO : a PARMA - a MONFESTINO

1949 - S.GIORGIO REGIONALE DI PARMA

1950 - S.GIORGIO A MONFESTINO

di Lelio Giusti

= Ricordi =

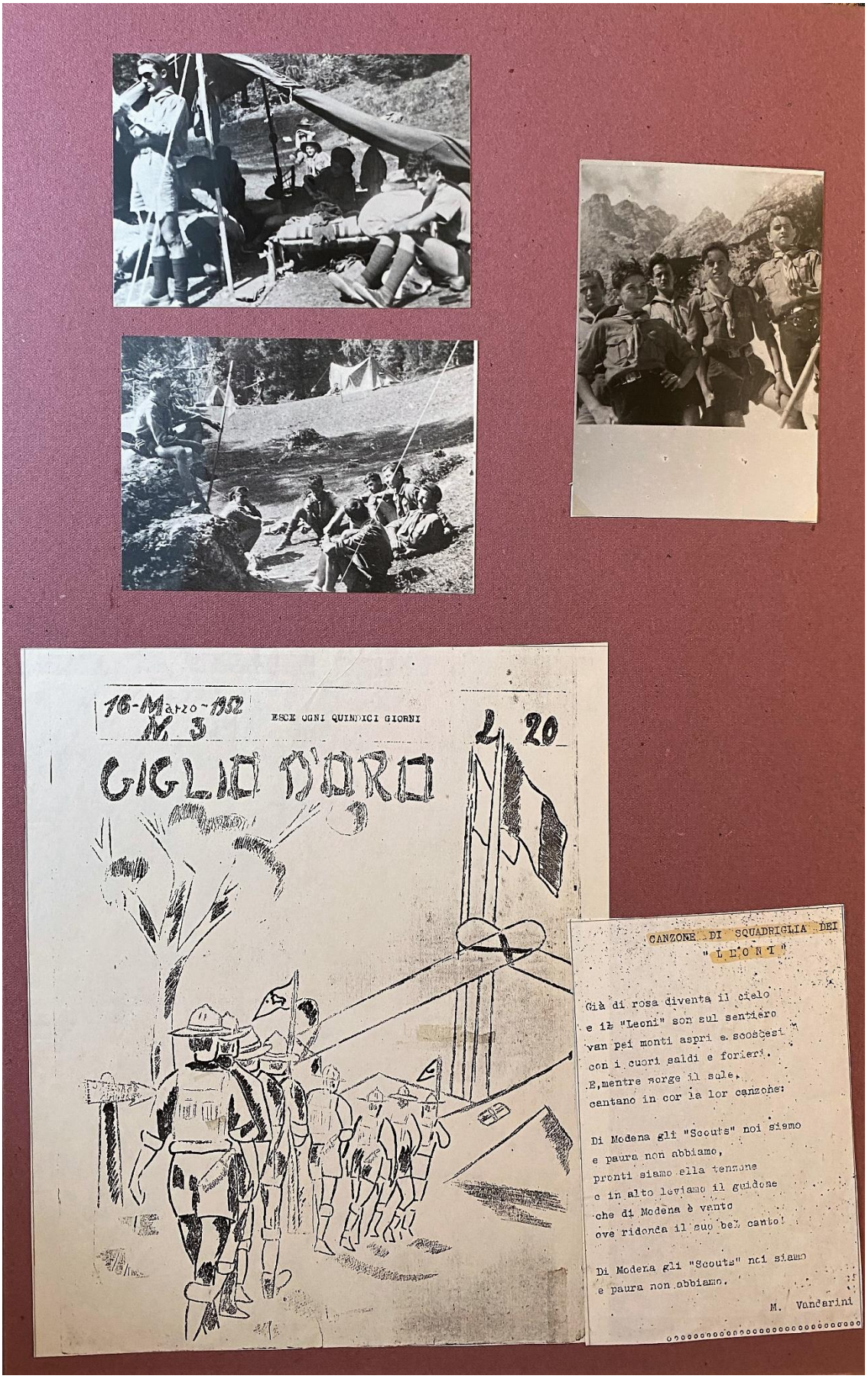
ASPIRANTORI D'ITALIA A.S.C.I. Commissariato di

Timbro Commissariato

Ho iniziato la mia attività organizzando il Jamboree del S. Giorgio, che si è tenuto nei pressi della Colonia di Monfestino nei giorni 29-30 aprile. Sono stati presenti un 160 ragazzi; vincente la gara di Stile, la squadriglia "Leone" del Riparto Mo.3°.

SOMMARIO

1952 - Giornalino GIGLIO D'ORO



16-Marzo-1952 N. 3 ESCE OGNI QUINDICI GIORNI L. 20

GIGLIO D'ORO

CANZONE DI SQUADRIGLIA DEI "LEONI"

Già di rosa diventa il cielo
e i "Leoni" son sul sentiero
van pei monti aspri e scoscesi
con i cuori saldi e fieri.
E,mentre sorge il sole,
cantano in cor la lor canzone:

Di Modena gli "Scouts" noi siamo
e paura non abbiamo,
pronti siamo alla tenzone
e in alto leviamo il guidone
che di Modena è vanto
ove ridonda il suo bel canto!

Di Modena gli "Scouts" noi siamo
e paura non abbiamo.

M. Vandarini

SOMMARIO

ALCUNE IMMAGINI DELL’EPOCA

SOMMARIO

1952 – San GIORGIO REGIONALE di SPEZZANO

1952 - S.GIORGIO REGIONALE DI SPEZZANO

Domani si inaugurerà il Jamboree Regionale

Piccola città di tende nel parco Campori a Spezzano

Domani, a Modena, vedremo sfilare gli esploratori cattolici dell'Emilia che si recheranno alla Villa Campori di Spezzano per il San Giorgio 1952. Vedremo la bella divisa dell'Esploratore di color terra bruniti, tagliata con gesto fresco e libero! Bella perchè è affascinante programma di gioia di vivere, di salire, di superare se stessi. Gioia cristiana, perchè profonda, inalterabile. Gioia di sentire, cavallerescamente un'idea, una Fede e di servire in fraternità gli umili, i deboli, i più piccoli per amore di Cristo. Con quanta gioja dunque e dolci speranze salutiamo queste giovani esistenze nostre innamorate di sole, di ideali, di vette.

Dalla Direzione del Campo viene comunicato il seguente programma di domani:

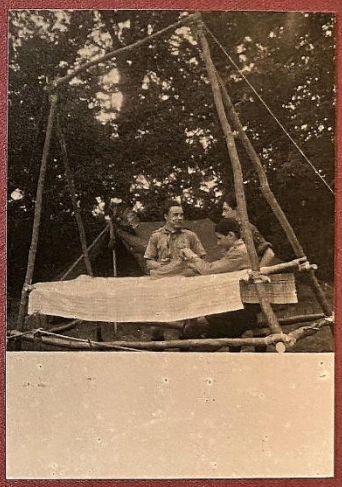
Dalle ore 8 alle 9,30 arrivo dei vari contingenti da Piacenza, Parma, Reggio E., Mirandola, San Felice, Bologna. Visita alla città.

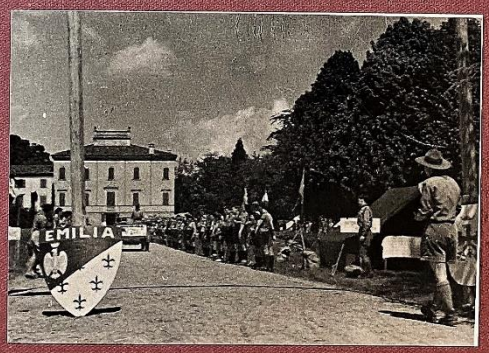
Raduno in piazza San Domenico e partenza in autopullman per Spezzano.

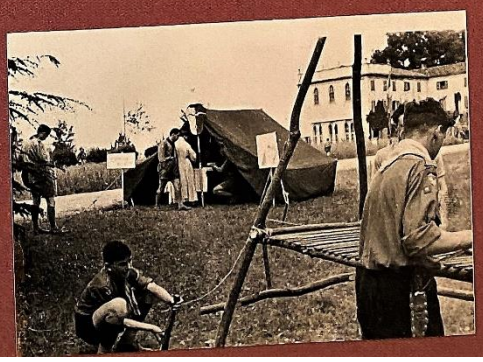
Alle ore 14,30 da Piazza San Domenico una corriera speciale partirà per Spezzano per i visitatori che desiderano partecipare alla inaugurazione del campo.

Alle 15,30: inaugurazione del campo alla presenza delle Autorità cittadine religiose e civili. Formatosi il gran cerchio, vi sarà alza bandiera e al triplice grido «San Giorgio, Italia», il Commissario Regionale Prof. Pellati illustrerà il significato del Jamboree, quindi vi sarà la cerimonia del rinnovo della Promessa Scout. Un gruppo di Esploratori si porteranno nella parrocchiale di Spezzano per deporre un mazzo di fiori sul la Tomba del grande concittadino Ciro Menotti. Nostalgici canti scout e della montagna porranno termine alla cerimonia dell'inaugurazione ed avranno inizio le varie attività del campo.

Alle ore 20 vi sarà il cerchio per il gran fuoco.



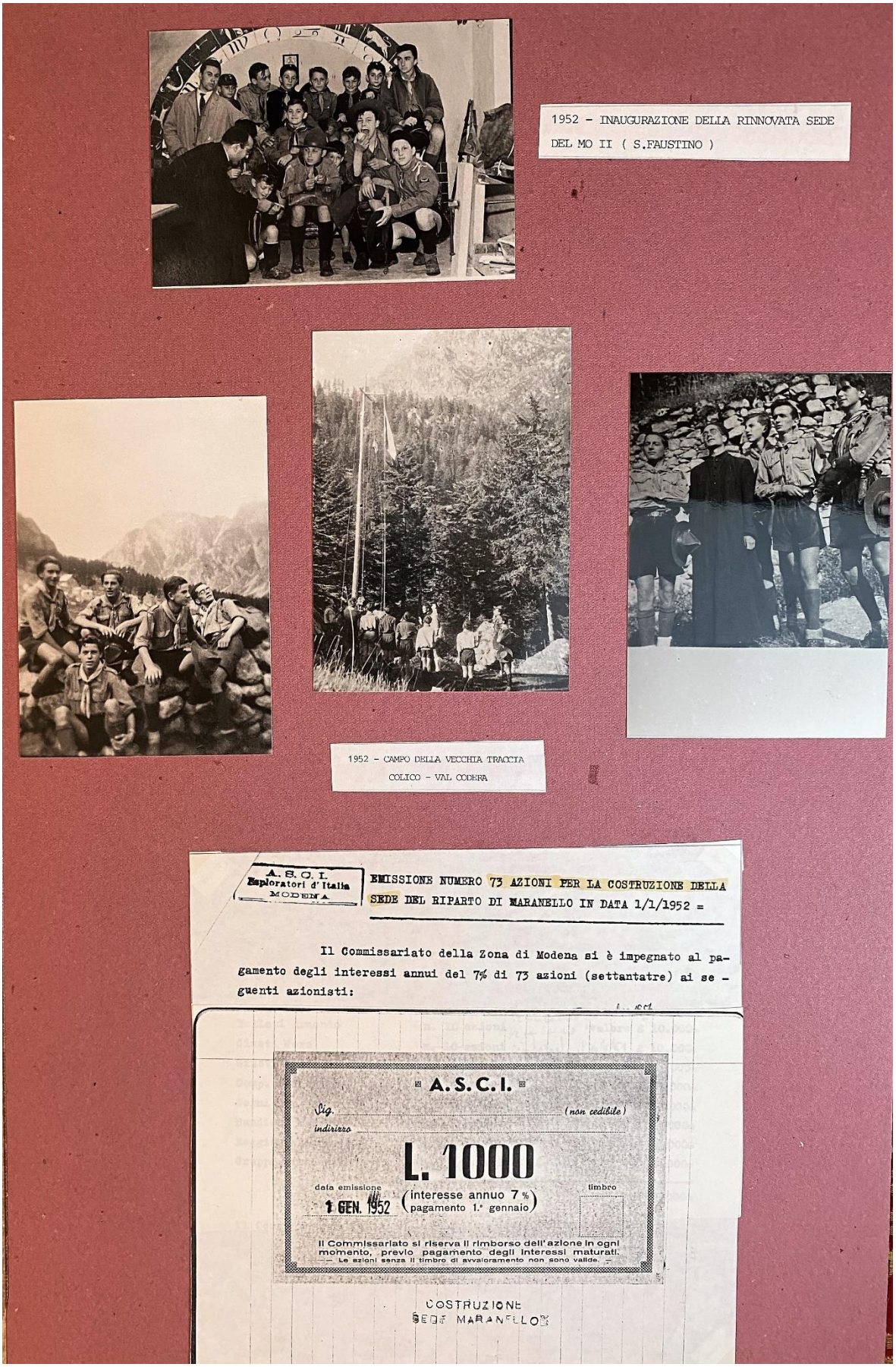




SOMMARIO

1952 INAUGURAZIONE della RINNOVATA SEDE del MO II (San FAUSTINO)

1952 CAMPO della VECCHIA TRACCIA -- COLICO VAL CODERA



1952 - INAUGURAZIONE DELLA RINNOVATA SEDE DEL MO II (S.FAUSTINO)

1952 - CAMPO DELLA VECCHIA TRACCIA COLICO - VAL CODERA

A. S. C. I. Esploratori d'Italia MODENA

EMISSIONE NUMERO 73 AZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLA SEDE DEL RIPARTO DI MARANELLO IN DATA 1/1/1952 =

Il Commissariato della Zona di Modena si è impegnato al pagamento degli interessi annui del 7% di 73 azioni (settantatre) ai seguenti azionisti:

A. S. C. I.

Sig. (non cedibile)

indirizzo

L. 1000

data emissione 1 GEN. 1952 (interesse annuo 7 % pagamento 1.° gennaio)

timbro

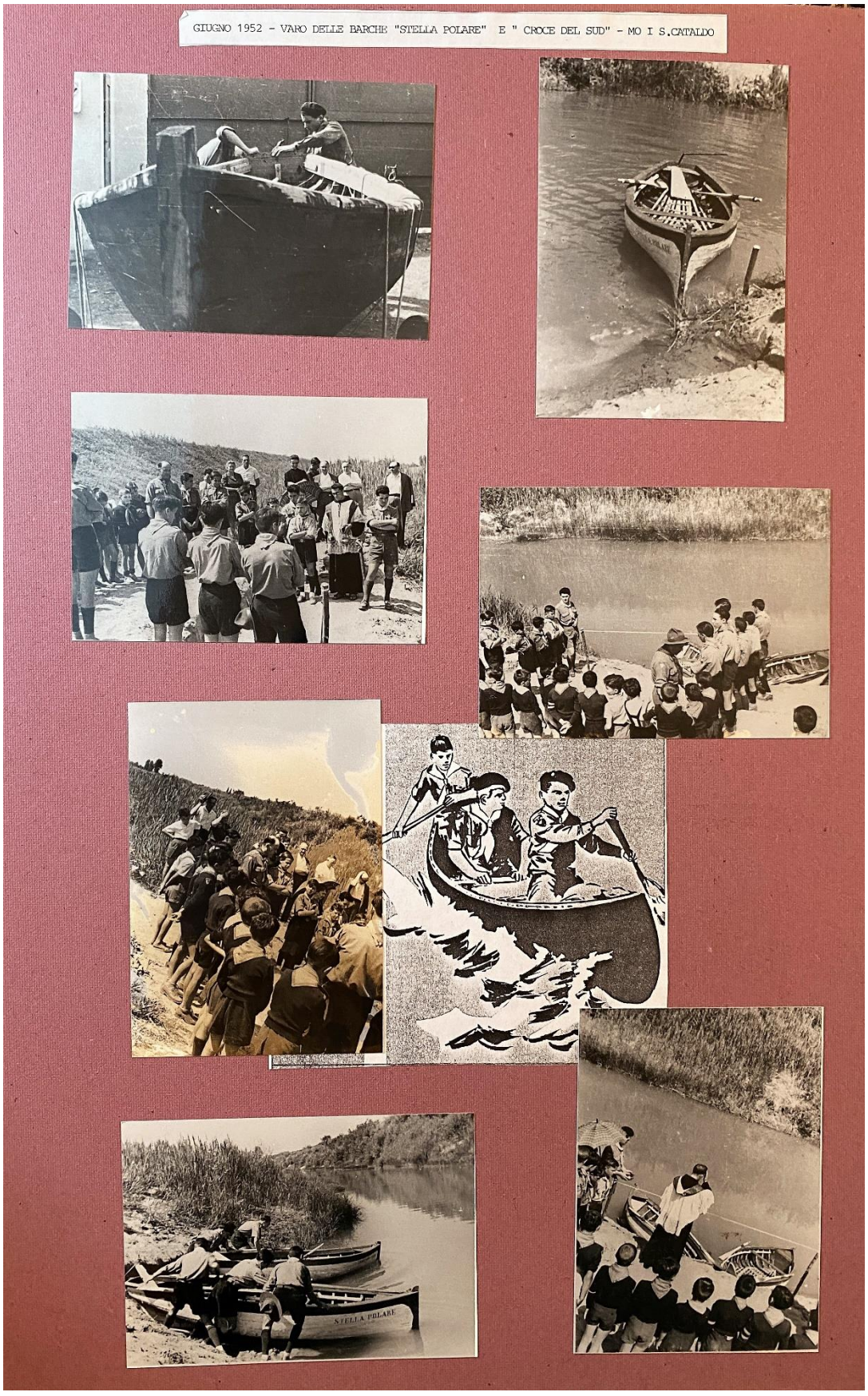
Il Commissariato si riserva il rimborso dell'azione in ogni momento, previo pagamento degli interessi maturati. — Le azioni senza il timbro di avvalloramento non sono valide. —

COSTRUZIONE SEDE MARANELLO

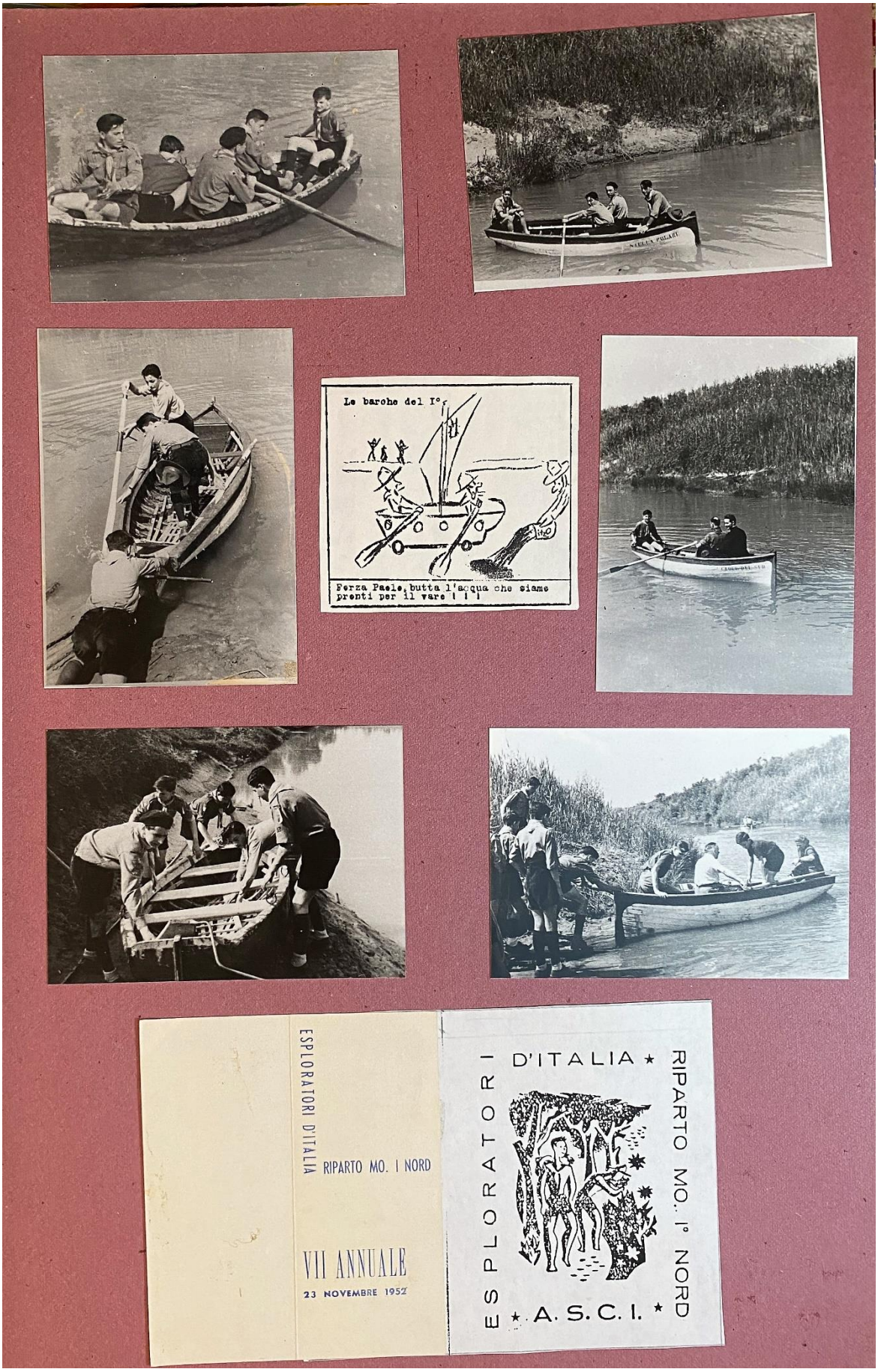
SOMMARIO

1952 Varo delle barche “STELLA POLARE “ “ CROCE del SUD “ MO I San CATALDO

PRIMA PARTE



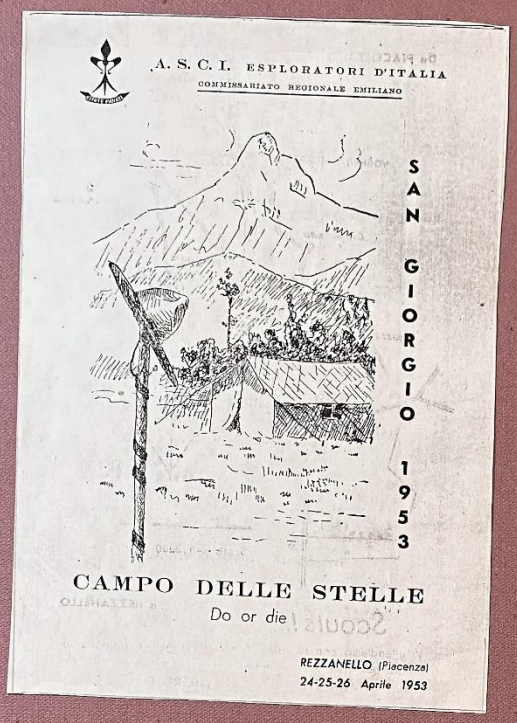
SOMMARIO


Le barche del I°
Forza Paolo, butta l'acqua che siamo pronti per il vare ! ! !
ESPLORATORI D'ITALIA
RIPARTO MO. I NORD
VII ANNUALE
23 NOVEMBRE 1952
ESPLORATORI D'ITALIA ★
RIPARTO MO. I° NORD
★ A. S. C. I. ★

SOMMARIO

1953 – S. GIORGIO REGIONALE di PIACENZA

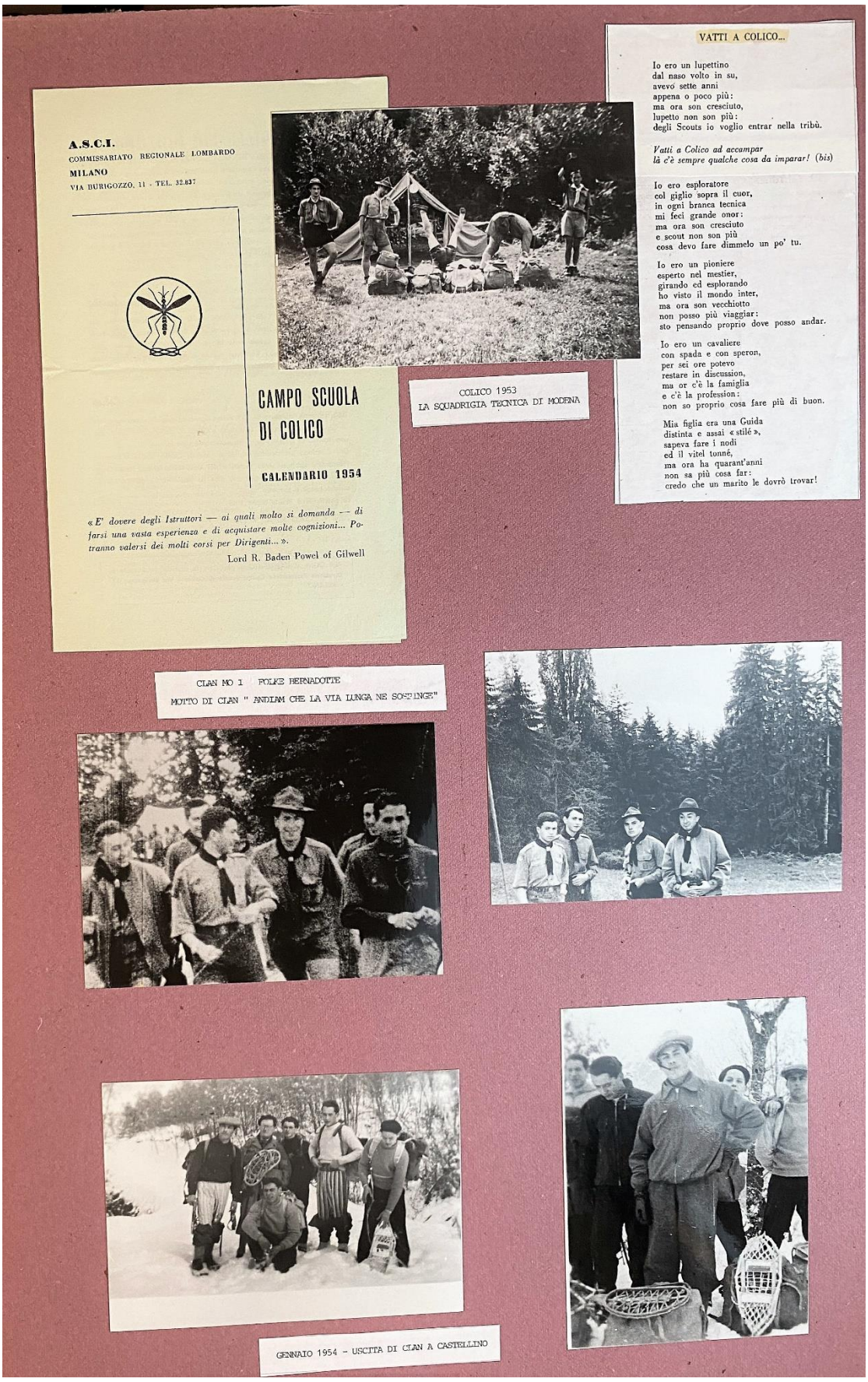
1953 - S.GIORGIO REGIONALE DI PIACENZA



1953 - VACANZE DI BRANCO A FAETO

SOMMARIO

1953 – COLICO La squadriglia TECNICA di MODENA



A.S.C.I.
COMMISSARIATO REGIONALE LOMBARDO
MILANO
VIA BURIGOZZO, 11 - TEL. 32.837

CAMPO SCUOLA
DI COLICO

CALENDARIO 1954

«E' dovere degli Istruttori — ai quali molto si domanda — di farsi una vasta esperienza e di acquistare molte cognizioni... Potranno valersi dei molti corsi per Dirigenti... ».

Lord R. Baden Powel of Gilwell

COLICO 1953
LA SQUADRIGIA TECNICA DI MODENA

VATTI A COLICO...

Io ero un lupettino
dal naso volto in su,
avevo sette anni
appena o poco più:
ma ora son cresciuto,
lupetto non son più:
degli Scouts io voglio entrar nella tribù.

Vatti a Colico ad accampar
là c'è sempre qualche cosa da imparar! (*bis*)

Io ero esploratore
col giglio sopra il cuor,
in ogni branca tecnica
mi feci grande onor:
ma ora son cresciuto
e scout non son più
cosa devo fare dimmelo un po' tu.

Io ero un pioniere
esperto nel mestier,
girando ed esplorando
ho visto il mondo inter,
ma ora son vecchiotto
non posso più viaggiar:
sto pensando proprio dove posso andar.

Io ero un cavaliere
con spada e con speron,
per sei ore potevo
restare in discussion,
ma or c'è la famiglia
e c'è la profession:
non so proprio cosa fare più di buon.

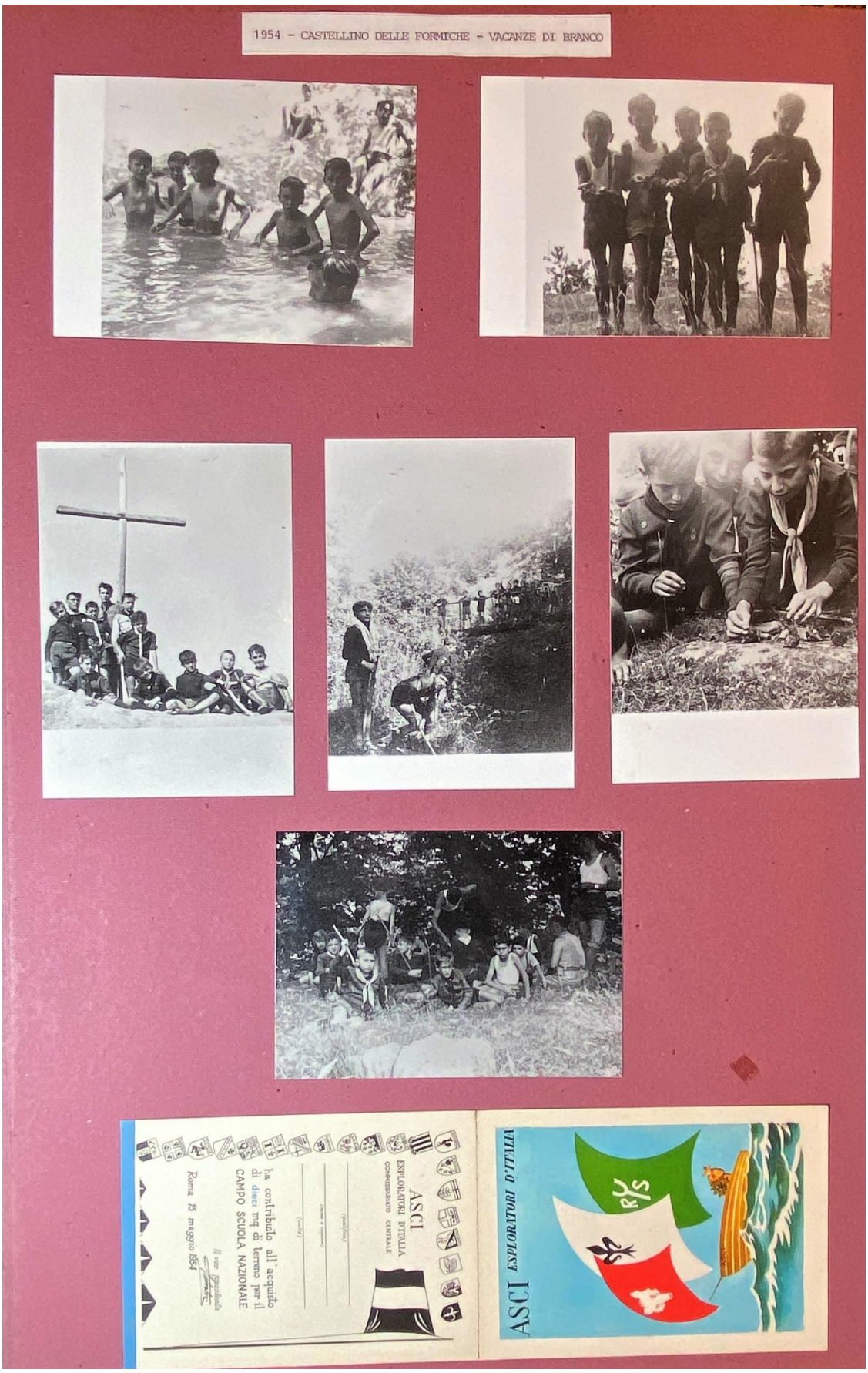
Mia figlia era una Guida
distinta e assai « stilé »,
sapeva fare i nodi
ed il vitel tonné,
ma ora ha quarant'anni
non sa più cosa far:
credo che un marito le dovrò trovar!

CLAN NO 1 FOLKE BERNADOTTE
MOTTO DI CLAN " ANDIAM CHE LA VIA LUNGA NE SOSPINGE"

GENNAIO 1954 - USCITA DI CLAN A CASTELLINO

SOMMARIO

1954 – CASTELLINO delle FORMICHE - VACANZE di BRANCO



SOMMARIO

1955 – USCITA di CLAN a CASTELLINO

SOMMARIO

1955 - SQUADRIGLIA BUFALI “ Un pericoloso evaso catturato a Modena “

Un pericoloso evaso catturato a Modena

Brillante operazione poliziesca degli Scaut

Nel corso di un «grande gioco» organizzato a Modena nella mattinata di domenica, dodici squadriglie di Esploratori hanno catturato e assicurato alla giustizia un evaso, dopo tre ore soltanto dalla prima segnalazione della fuga. Alle ore 9, infatti, le squadriglie sono state convocate d'urgenza al Quartier Generale, che si era saggiamente mimetizzato, insediandosi nel magazzino di un noto commerciante di legnami assai compiacente. Al gruppo degli Scaut veniva presentato il signor Blak Stevens, ispettore dell'Ufficio 88 di Scotland Yard, il quale aggiornava i ragazzi sugli indizi che facevano presumere la presenza a Modena di un pericolosissimo evaso dalla Caienna. Unico elemento di riconoscimento, una scarpa allacciata con uno spago, invece che con un normale cordone.

Immediatamente, la città veniva divisa in quartieri e ad ogni quartiere iniziava il servizio di sorveglianza. Le diverse squadre si avvicendavano ad ogni crocicchio, ad ogni chiesa, ad ogni piazza. In meno di mezz'ora ogni punto obbligato della circolazione cittadina era sorvegliato.

Cominciarono dunque a piovere al Quartier Generale le prime segnalazioni: persone sospette, con corde al posto dei lacci da scarpe, erano segnalate da diversi punti e subito pedinate da strada a strada, da quartiere a quartiere. Ben presto tali segnalazioni assommarono a una dozzina, allora, per necessità di cose, fu richiesto l'intervento della sezione di indagini scientifiche. Così furono immediatamente distribuite le foto del presunto evaso, i suoi connotati, le sue impronte digitali.

Ad un intervento così efficace, l'evaso non sfuggì; infatti fu subito segnalato dalle squadriglie in perlustrazione nei viali di periferia. Con un ordine convenzionale, tutte le forze disponibili furono fatte affluire nella zona, ma il malvivente, ormai identificato con sicurezza, riuscì ad eclissarsi approfittando della doppia uscita di una abitazione.

Non andò però molto lontano, che subito fu riconosciuto e individuato, mentre tentava di nascondersi tra la folla di una piazza. Questa volta il pericoloso individuo riuscì a far perdere le sue tracce approfittando di una motoleggera lasciata incustodita presso un bar del centro.

Mostrandosi nei punti più frequentati della città, l'evaso aveva però troppo apertamente sfidato i suoi ricercatori. Così le segnalazioni dei suoi spostamenti diventarono sempre più precise e particolareggiate. Alle ore 11,45 si aveva così la conclusione logica dell'avventura: due squadriglie lo avevano accerchiato in corso Canalchiaro, lo avevano catturato e rinchiuso in un negozio.

Dal Quartier Generale partiva immediatamente il Capo delle operazioni, che poteva consegnare l'arrestato all'ispettore Stevens. Ancora una volta, però, la folle audacia del malvivente doveva fargli trovare la via della libertà: mentre egli veniva trasportato alla stazione, a bordo di un'automobile, con un terribile pugno stordiva l'ispettore e costringeva l'autista a fermarsi ed a lasciarlo scendere.

La caccia allora riprendeva, sempre più accanita, non appena veniva scoperta l'automobile abbandonata, sulla quale il conducente era legato e imbavagliato e l'ispettore ancora privo di sensi.

Alle ore 13 circa, grida di aiuto provenienti da una abitazione, richiamavano l'attenzione dei passanti e di una squadriglia che stava perlustrando alcune vie del centro. L'evaso aveva cercato di forzare la porta di un appartamento, per fornirsi di denaro e, forse, di indumenti nuovi. La casa veniva subito piantonata, mentre da tutti i quartieri convergevano le diverse squadriglie. L'ispettore Stevens personalmente dispose il blocco di tutte le strade e, con i Capi squadriglia, iniziò la perquisizione dello stabile.

Vistosi scoperto, l'evaso, tentò di saltare da una finestra e di guadagnare la strada, ma qui fu immediatamente immobilizzato e ammanettato a dovere.

Il blocco aveva finalmente funzionato: dall'inzio della caccia all'evaso, erano trascorse appena tre ore.

Al termine della operazione, l'ispettore Stevens si è cordialmente complimentato con tutti i partecipanti, per la prontezza e la costanza dimostrata.

P. S.

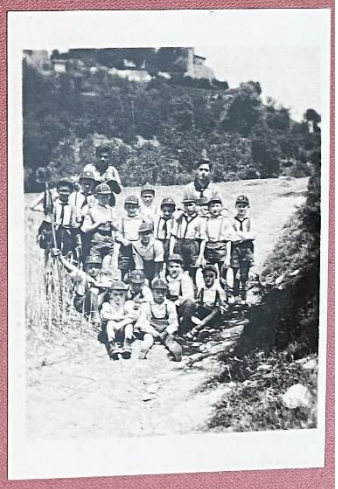
1955 – Promessa dei LUPETTI in SAN DOMENICO /

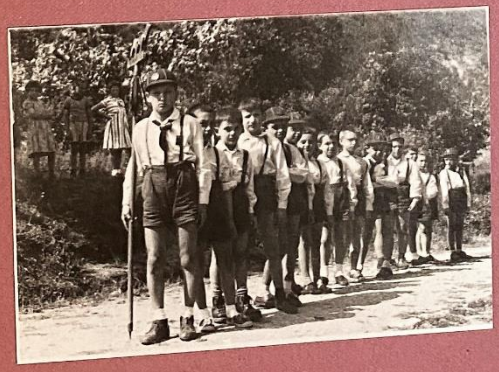
Vacanze di Branco a GRANAROLO -- Prima PARTE

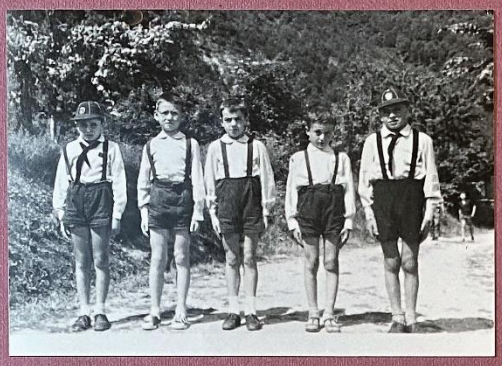
1955
PROMESSA DEI LUPETTI
IN S. DOMENICO

CRANAROLO - 1955

.... Le vacanze di branco si sono svolte a Granarolo (nei pressi di Monfestino) a 35 chilometri da Modena, dal 4 al 14 luglio e con la partecipazione di 16 lupetti. Pochi ! ma, francamente, non siamo riusciti a portarne di piu' ....







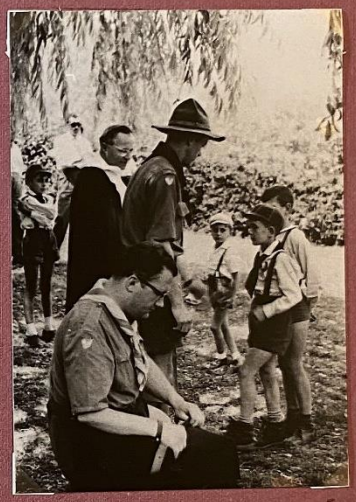
CANTO DELLA PROMESSA

Dinanzi a voi m'impegno
sul mio onor
e voglio esserne degno
per Te o Signor.

La giusta e retta via
mostrami Tu
e la Promessa mia
accogli, Gesù.

Fedele al Tuo volere
sempre sarò
di Patria il mio dovere
adempirò.

Apostolo Tuo sono
per il Tuo amor;
agli altri di me dono
vo' fare ognor.



Torbole 1-10-54

Caro Capo
sono di un Lupetto del
Branco Torbole sul Garda I
"Rupe Solitaria".
La mia sest. sta ultimando
in questi giorni una colezi
one di distintivi regionali
di tutta l'Italia e ci manca

ancora quello della Tua regione.
Te ne sarei molto grato quindi
se tu (se possibile) potessi
procurarmelo e inviarmelo
possibilmente entro il 25 ottobre
Capo; Tu sai che noi
Lupetti abbiamo poche Lirette
ma no sono sicuro della Tua
bontà e così ti ringrazio a nome
della mia sestiglia.
Grazie grazie
mille volte grazie

Buona caccia
Lupo Ardito

UNA LETTERA PER IL GIOVANE AKELA
ALFONSO BANDIERI

SOMMARIO